

*Commissione ministeriale per la valutazione degli effetti della legge n°335/95 e successivi provvedimenti*

***Verifica del sistema previdenziale ai sensi della legge 335/95 e successivi  
provvedimenti, nell'ottica della competitività,  
dello sviluppo e dell'equità.***

*Allegati tecnici*

settembre 2001

## Allegato n. 1

### **Requisiti di accesso al pensionamento di anzianità per effetto della legge n. 335/95 e della legge n. 449/97**

Di seguito vengono rappresentati gli attuali requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità sulla base dell'ordinamento vigente.

Al riguardo occorre comunque rilevare che ai fini della decorrenza del trattamento pensionistico oltre ai requisiti di accesso ha effetto il c.d. meccanismo delle "finestre", introdotto con la legge n. 335/95. Tale meccanismo produce di fatto un posticipo del pensionamento per coloro che accedono al pensionamento con i requisiti minimi.

#### **Lavoratori autonomi (\*)**

<b>Data entro la quale vengono maturati i requisiti</b>	<b>Decorrenza della pensione</b>
31/03/anno n	01/10/anno n
30/06/anno n	01/01/anno n+1
30/09/anno n	01/04/anno n+1
31/12/anno n	01/07/anno n+1

#### **Lavoratori dipendenti (\*)**

<b>Data entro la quale vengono maturati i requisiti</b>	<b>Decorrenza della pensione</b>
31/03/anno n	01/07/anno n: lavoratori con età pari o superiore a 57 anni
30/06/anno n	01/10/anno n: lavoratori con età pari o superiore a 57 anni
30/09/anno n	01/01/anno n+1
31/12/anno n	01/04/anno n+1

(\*) Nei periodi 1996-1997 e nell'anno 1998<sup>1</sup> per effetto degli interventi previsti dalle leggi n. 335/95 e n. 449/97 tale meccanismo delle finestre ha subito delle variazioni intese a posticipare ulteriormente la decorrenza dei trattamenti.

Di seguito si sintetizzano tali periodi transitori:

#### **Anni 1996 – 1997**

##### **Lavoratori dipendenti privati e pubblici**

<b>Data entro la quale vengono maturati i requisiti</b>	<b>Decorrenza della pensione</b>
31/12/1994	1/1/1996, per i soggetti con età pari o superiore a 57 anni. 1/4/1996 per i rimanenti soggetti.
31/12/1995	1/7/1996, per i soggetti con età pari o superiore a 57 anni. 1/10/1996 per i rimanenti soggetti.
30/6/1996	1/10/1996, per i soggetti con età pari o superiore a 57 anni.
31/12/1996	1/1/1997, per i rimanenti soggetti
30/6/1997	1/7/1997, per i soggetti con età pari o superiore a 57 anni.
31/12/1997	1/1/1998, per i rimanenti soggetti

##### **Lavoratori autonomi iscritti all'INPS**

<b>Data entro la quale vengono maturati i requisiti</b>	<b>Decorrenza della pensione</b>
31/12/1994	1/1/1996, per i soggetti con età pari o superiore a 57 anni. 1/4/1996 per i rimanenti soggetti.
31/12/1995	1/7/1996, per i soggetti con età pari o superiore a 57 anni. 1/10/1996 per i soggetti con età pari o superiore a 55 anni. 1/1/1997 per i rimanenti soggetti
31/12/1996	1/1/1997, per i soggetti con età pari o superiore a 57 anni. 1/7/1997 per i rimanenti soggetti.

<sup>1</sup> Per l'anno 1998 la legge n. 449/97 ha previsto:

- per i lavoratori dipendenti uno slittamento di 4 mesi delle decorrenze dei trattamenti per tale anno;
- per i lavoratori autonomi oltre allo slittamento di cui al punto a) un'ulteriore slittamento di 3 mesi.

*segue allegato n. 1*

**REQUISITI DI ACCESSO AL PENSIONAMENTO**

**Dipendenti privati (\*)**

Anno	Operai - Req. congiunto		Impiegati - Req. congiunto		Anzianità
	Età anagrafica	Anzianità	Età anagrafica	Anzianità	
1996	52	35	52	35	36
1997	52	35	52	35	36
1998	53	35	54	35	36
1999	53	35	55	35	37
2000	54	35	55	35	37
2001	54	35	56	35	37
2002	55	35	57	35	37
2003	55	35	57	35	37
2004	56	35	57	35	38
2005	56	35	57	35	38
2006	57	35	57	35	39
2007	57	35	57	35	39
dal 2008	57	35	57	35	40

(\*) La legge n. 449/97 a decorrere dal 1998 ha previsto un'accelerazione nell'elevazione del requisito anagrafico per i lavoratori impiegati.

**Dipendenti pubblici (\*)**

Anno	Operai - Req. congiunto		Impiegati - Req. congiunto		Anzianità
	Età anagrafica	Anzianità	Età anagrafica	Anzianità	
1998	53	35	53	35	36
1999	53	35	53	35	37
2000	54	35	54	35	37
2001	54	35	55	35	37
2002	55	35	55	35	37
2003	55	35	56	35	37
2004	56	35	57	35	38
2005	56	35	57	35	38
2006	57	35	57	35	39
2007	57	35	57	35	39
dal 2008	57	35	57	35	40

(\*) Per il periodo 1996-1997 per i dipendenti pubblici era possibile accedere al pensionamento di anzianità anche nei casi di anzianità contributiva inferiore ai 35 anni (ed in ogni caso a prescindere dall'età anagrafica) con penalizzazioni non aventi carattere attuariale e parametrize agli anni di contribuzione mancanti rispetto a 37 anni. La legge n. 449/97 a decorrere dal 1998 ha eliminato tale possibilità equiparando i dipendenti pubblici ai dipendenti privati con riferimento ai requisiti originariamente previsti dalla legge n. 335/95 e prevedendo un'accelerazione per i lavoratori impiegati.

**Lavoratori autonomi (\*)**

Anno	Req congiunto		Anzianità
	Età anagrafica	Anzianità	
1996	56	35	40
1997	56	35	40
1998	57	35	40
1999	57	35	40
2000	57	35	40
dal 2001	58	35	40

(\*) La legge n. 449/97 a decorrere dal 1998 ha previsto l'elevazione del requisito anagrafico da 57 anni a 58 anni.

Allegato n. 2

**Previsioni di risparmi per le pensioni di anzianità nell'ambito delle leggi n. 335/95 e n. 449/97**  
(valori in mld di lire)

	1996	1997	1998	1999	2000	cumulato 1996-2000
<b>Legge n. 335/95 - Articolo 1 commi da 25 a 32</b>						
Dipendenti privati	1.656	427	917	1.306	1.936	6.242
Autonomi	1.358	1.122	1.267	1.805	2.081	7.633
Totale settore privato	3.014	1.549	2.184	3.111	4.017	13.875
Pubblici	564	705	861	974	1.256	4.360
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.578</b>	<b>2.254</b>	<b>3.045</b>	<b>4.085</b>	<b>5.273</b>	<b>18.235</b>
<b>Legge n. 449/97 - Articolo 59 commi da 6 a 8</b>						
Dipendenti privati			960	250	603	1.813
Autonomi			309	277	394	980
Totale settore privato			1.269	527	997	2.793
Pubblici			570	1.215	1.327	3.112
Totale complessivo			1.839	1.742	2.324	5.905
<b>Complessivi risparmi previsti</b>						
Dipendenti privati	1.656	427	1.877	1.556	2.539	8.055
Autonomi	1.358	1.122	1.576	2.082	2.475	8.613
Totale settore privato	3.014	1.549	3.453	3.638	5.014	16.668
Pubblici	564	705	1.431	2.189	2.583	7.472
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.578</b>	<b>2.254</b>	<b>4.884</b>	<b>5.827</b>	<b>7.597</b>	<b>24.140</b>

### Allegato n. 3

#### **Nota metodologica**

Nel presente allegato si esplicita la metodologia adottata per la costruzione del procedimento valutativo che, partendo dai dati degli enti previdenziali, ha permesso di ricostruire una stima degli effettivi risparmi (cfr. allegato n. 4) per le pensioni di anzianità negli anni 1996-2000.

#### **Sezione A) Stima dei soggetti che sarebbero andati in pensione in assenza degli interventi previsti dalla legge n. 335/95 e dalla legge n. 449/97.**

Tale stima è stata effettuata sulla base del confronto fra i flussi di pensionamento (decorrenti) per età, anzianità contributiva e sesso degli anni antecedenti gli interventi di inasprimento dei requisiti minimi e quelli relativi agli anni in cui tali interventi erano operanti. In particolare, si è proceduto come segue:

1. Sulla base dei flussi di pensionamento relativi al periodo antecedente l'inasprimento dei requisiti minimi, sono state determinate le percentuali medie dei soggetti che sarebbero stati "bloccati" con riferimento alla normativa vigente in ciascuno degli anni caratterizzati dall'inasprimento;
2. Successivamente, per ciascuno di tali anni si è provveduto a stimare il numero dei soggetti a cui i nuovi requisiti hanno impedito l'accesso al pensionamento sulla base delle percentuali di cui al punto 1. Il calcolo è stato effettuato depurando preventivamente i flussi di pensionamento effettivi dell'effetto dovuto ai "bloccati" degli anni precedenti e poi successivamente "sbloccati" per maturazione dei requisiti.

Per il settore privato, i flussi di pensionamento utilizzati sono di fonte Inps e si riferiscono agli anni 1988-1995 per quanto riguarda il periodo antecedente l'inasprimento dei requisiti minimi; agli anni 1996-2000 per quelli relativi al periodo successivo (pensioni liquidate nel periodo 1996-2000 come comunicate dall'INPS alla Commissione tenuto conto di estrazioni effettuate ai primi di maggio 2001).

Ai soli fini di controllo, è stata verificata la coerenza fra la consistenza dei soggetti bloccati, stratificati per età anzianità contributiva e sesso, e le corrispondenti basi assicurative al 31/12/95.

#### **Percentuale di soggetti al di sotto dei requisiti minimi introdotti dalla legge 335 e successive modifiche**

<b>MEDIA 1988-1995</b>	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	18,11%	48,46%	39,47%	40,01%	30,75%
In base ai requisiti per l'anno 1997	18,11%	48,46%	39,47%	40,01%	30,75%
In base ai requisiti per l'anno 1998	25,27%	57,06%	46,10%	46,79%	38,18%
In base ai requisiti per l'anno 1999	32,97%	57,06%	46,10%	46,79%	42,18%
In base ai requisiti per l'anno 2000	42,15%	57,06%	46,10%	46,79%	46,95%

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici si è adottata un'analogia metodologia, tenuto conto, prudenzialmente, per gli anni 1998-2000 degli effetti derivanti dalla programmazione delle uscite (prevista dalla legge n. 449/97) dei soggetti c.d. bloccati che avevano presentato domanda di pensione nell'anno 1997.

#### **Percentuale di soggetti dipendenti pubblici al di sotto dei requisiti minimi introdotti dalla legge n. 449/97**

	<b>enti locali</b>	<b>scuola</b>	<b>ministeri</b>	<b>totale</b>
media 1996 - 1997				
in base ai requisiti per l'anno 1998	52,1%	64,2%	45,3%	56,1%
in base ai requisiti per l'anno 1999	54,0%	64,6%	47,5%	57,4%
in base ai requisiti per l'anno 2000	55,8%	65,3%	49,3%	58,8%

segue allegato n. 3

**Sezione B) Calcolo degli effetti di risparmi sulla base della determinazione dei diversi periodi di posticipo del pensionamento.**

Analizzando gli effettivi flussi di pensionamento verificatisi nei diversi anni si rileva un progressivo incremento nell'età media alla decorrenza, come emerge dai seguenti prospetti.

Pensioni di anzianità - Età media alla decorrenza settore privato

Anni	fpld			cdcm			artigiani			commercianti			TOTALE		
	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t
1990	54,1	51,6	53,9	58,7	54,6	57,8	55,4	53,2	55,4	55,5	53,1	55,2	54,9	52,5	54,6
1991	54,0	51,6	53,8	59,3	54,6	58,6	55,5	53,3	55,4	55,8	53,3	55,5	55,3	52,6	55,0
1992	53,9	51,5	53,6	55,9	54,0	55,2	55,5	53,3	55,4	55,7	53,6	55,3	55,1	53,6	54,8
1993	54,0	51,5	53,8	54,2	51,6	53,9	56,3	53,2	56,2	56,8	52,9	56,5	54,2	51,6	53,9
1994	55,2	52,5	54,8	56,1	54,0	55,5	57,5	54,5	57,3	57,5	54,4	56,9	56,2	53,6	55,8
1995	54,0	51,7	53,7	54,2	51,9	53,9	55,3	53,3	55,2	55,7	53,6	55,4	54,2	51,9	53,9
1996	55,2	52,6	54,8	55,9	53,6	55,3	56,2	54,5	56,1	56,8	54,8	56,5	55,9	53,4	55,5
1997	55,5	53,4	55,2	56,0	54,4	55,6	56,4	54,5	56,3	57,3	55,0	56,9	56,0	54,0	55,7
1998	54,7	52,9	54,3	58,0	54,6	57,6	58,6	56,4	58,5	58,8	56,4	58,6	55,0	53,0	54,6
1999	55,2	53,4	54,9	59,3	57,5	58,8	59,5	57,8	59,4	59,9	57,8	59,7	56,9	54,6	56,5

**Pensioni di anzianità - Età media alla decorrenza -  
Settore pubblico**

	m	f	t
<b>1992</b>	54,3	48,7	51,9
<b>1995</b>	54,2	51,2	53,7
<b>1996</b>	56,0	54,6	55,6
<b>1997</b>	54,4	51,4	53,3
<b>1998</b>	56,1	55,3	55,9
<b>1999</b>	56,1	54,8	55,6

E' necessario, comunque, rilevare che le età medie rappresentate nei precedenti prospetti si riferiscono alle complessive leve di pensionamento e pertanto tengono conto sia dei soggetti che sono stati costretti al posticipo sia di quelli che comunque hanno acceduto al pensionamento secondo le proprie naturali propensioni, in quanto in possesso dei requisiti minimi previsti per i diversi anni oggetto di verifica.

Pertanto, ai fini della stima degli effettivi risparmi (cfr. allegato n. 4) si è dovuto operare sulle specifiche distribuzioni, fornite dagli enti, per età e anzianità dei soggetti costretti a rinviare il pensionamento come indicato al punto A), sottoponendo i medesimi soggetti stimati per età e anzianità sia ai requisiti di accesso previsti dalle leggi n. 335/95 e n. 449/97 nonché ai relativi regimi di decorrenza delle c.d. "finestre".

In via di sintesi, ciò ha di fatto comportato:

- il calcolo di un posticipo medio per i soggetti bloccati di circa 2 anni per i dipendenti privati, di circa 3 anni per i lavoratori autonomi e pubblici;
- il calcolo di un posticipo medio di circa 3-6 mesi con riferimento ai soggetti che hanno acceduto al pensionamento sulla base dei requisiti minimi: ciò per effetto del meccanismo delle c.d. "finestre" (cfr. allegato n. 1).

0 0 0

Di seguito si rappresentano i dati analitici anno per anno relativi alle percentuali di soggetti rilevata nelle diverse leve di pensionamento al di sotto dei requisiti minimi successivamente introdotti dalle leggi n. 335/95 e n. 449/97, con riferimento al settore privato e pubblico, le cui medie nei relativi periodi di osservazioni sono state esposte alla sezione A) del presente allegato.

*segue allegato n. 3*

**Percentuale di soggetti al di sotto dei requisiti minimi introdotti dalla legge 335 e successive modifiche**

<b>Anno 1988</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	18,37%	28,62%	35,86%	37,91%	22,35%
In base ai requisiti per l'anno 1997	18,37%	28,62%	35,86%	37,91%	22,35%
In base ai requisiti per l'anno 1998	26,29%	35,22%	42,56%	44,15%	29,95%
In base ai requisiti per l'anno 1999	31,48%	35,22%	42,56%	44,15%	33,92%
In base ai requisiti per l'anno 2000	41,21%	35,22%	42,56%	44,15%	41,34%

<b>Anno 1989</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	20,28%	32,14%	40,69%	42,06%	25,01%
In base ai requisiti per l'anno 1997	20,28%	32,14%	40,69%	42,06%	25,01%
In base ai requisiti per l'anno 1998	27,99%	38,94%	47,63%	48,79%	32,51%
In base ai requisiti per l'anno 1999	33,66%	38,94%	47,63%	48,79%	36,81%
In base ai requisiti per l'anno 2000	43,51%	38,94%	47,63%	48,79%	44,26%

<b>Anno 1990</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	21,10%	18,34%	45,73%	45,89%	26,23%
In base ai requisiti per l'anno 1997	21,10%	18,34%	45,73%	45,89%	26,23%
In base ai requisiti per l'anno 1998	29,40%	26,64%	52,79%	53,04%	34,27%
In base ai requisiti per l'anno 1999	35,16%	26,64%	52,79%	53,04%	38,11%
In base ai requisiti per l'anno 2000	44,51%	26,64%	52,79%	53,04%	44,34%

<b>Anno 1991</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	22,07%	13,42%	47,06%	43,21%	26,16%
In base ai requisiti per l'anno 1997	22,07%	13,42%	47,06%	43,21%	26,16%
In base ai requisiti per l'anno 1998	30,60%	23,24%	54,10%	49,91%	34,55%
In base ai requisiti per l'anno 1999	36,46%	23,24%	54,10%	49,91%	37,99%
In base ai requisiti per l'anno 2000	46,10%	23,24%	54,10%	49,91%	43,65%

<b>Anno 1992</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	23,68%	53,65%	49,00%	48,76%	43,24%
In base ai requisiti per l'anno 1997	23,68%	53,65%	49,00%	48,76%	43,24%
In base ai requisiti per l'anno 1998	32,74%	62,55%	55,91%	55,95%	51,86%
In base ai requisiti per l'anno 1999	38,59%	62,55%	55,91%	55,95%	53,73%
In base ai requisiti per l'anno 2000	48,38%	62,55%	55,91%	55,95%	56,85%

<b>Anno 1993</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	20,89%	64,46%	35,83%	30,83%	27,22%
In base ai requisiti per l'anno 1997	20,89%	64,46%	35,83%	30,83%	27,22%
In base ai requisiti per l'anno 1998	28,90%	72,98%	41,66%	35,83%	35,13%
In base ai requisiti per l'anno 1999	34,10%	72,98%	41,66%	35,83%	39,34%
In base ai requisiti per l'anno 2000	43,87%	72,98%	41,66%	35,83%	47,26%

<b>Anno 1994</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	6,52%	48,05%	28,38%	31,13%	24,17%
In base ai requisiti per l'anno 1997	6,52%	48,05%	28,38%	31,13%	24,17%
In base ai requisiti per l'anno 1998	10,28%	55,47%	33,90%	37,31%	29,46%
In base ai requisiti per l'anno 1999	21,99%	55,47%	33,90%	37,31%	34,46%
In base ai requisiti per l'anno 2000	30,02%	55,47%	33,90%	37,31%	37,88%

<b>Anno 1995</b>					
	<b>FPLD</b>	<b>CDCM</b>	<b>ARTIGIANI</b>	<b>COMMERCIANTI</b>	<b>TOTALE</b>
In base ai requisiti per l'anno 1996	19,93%	66,84%	52,68%	48,93%	32,20%
In base ai requisiti per l'anno 1997	19,93%	66,84%	52,68%	48,93%	32,20%
In base ai requisiti per l'anno 1998	26,56%	76,51%	63,54%	58,60%	39,86%
In base ai requisiti per l'anno 1999	37,53%	76,51%	63,54%	58,60%	47,52%
In base ai requisiti per l'anno 2000	46,09%	76,51%	63,54%	58,60%	53,49%

segue allegato n. 3

**Percentuale di soggetti dipendenti pubblici al di sotto dei requisiti minimi introdotti  
dalla legge n. 449/97**

	enti locali	scuola	ministeri	totale
leva 1996				
in base ai requisiti per l'anno 1998	35,3%	40,7%	40,2%	38,7%
in base ai requisiti per l'anno 1999	36,2%	41,2%	42,6%	39,6%
in base ai requisiti per l'anno 2000	37,4%	42,4%	44,8%	41,0%
leva 1997				
in base ai requisiti per l'anno 1998	59,3%	89,7%	49,3%	67,9%
in base ai requisiti per l'anno 1999	61,6%	89,9%	51,3%	69,5%
in base ai requisiti per l'anno 2000	63,7%	90,0%	52,8%	70,8%

## Allegato n. 4

### **Pensioni di anzianità: stima dei risparmi "effettivi" per comparto.**

#### **Pensioni di anzianità - Stima risparmi "effettivi"**

	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>cumulato 1996 - 2000</b>
<b>Dipendenti privati</b>	1.669	971	1.940	1.480	2.446	8.507
di cui						
"effetto finestre" (soggetti con requisiti minimi)	1.522	406	1.030	333	330	
"effetto requisiti" (soggetti "bloccati" al di sotto requisiti minimi)	147	565	910	1.147	2.116	
<b>Autonomi</b>	1.614	1.248	1.774	2.286	2.960	9.882
di cui						
"effetto finestre" (soggetti con requisiti minimi)	1.204	48	195	37	37	
"effetto requisiti" (soggetti "bloccati" al di sotto requisiti minimi)	410	1.200	1.579	2.248	2.923	
<b>Dipendenti pubblici</b>	138	659	995	1.824	2.527	6.143
di cui:						
dipendenti pubblici (legge n. 449/97)			870	1.697	2.397	
dipendenti pubblici solo "effetto importo" legge n. 335/95	25	89	125	127	129	
dipendenti pubblici effetto posticipo per "finestra" (legge n. 335/95)	112	570	assorbito da legge n. 449/97			
<b>Totale complessivo</b>	3.421	2.878	4.709	5.590	7.934	24.531

Al riguardo si segnala che:

- nella voce lavoratori dipendenti privati sono inclusi solo i lavoratori iscritti al FPLD e non anche quelli iscritti ai fondi speciali;
- nei lavoratori autonomi sono inclusi i lavoratori iscritti alle gestioni: cdcm, artigiani e commercianti;
- circa la ripartizione dei risparmi tra lavoratori dipendenti e autonomi nella stima effettuata non si è tenuto conto del fenomeno della c.d. contribuzione mista (pensioni liquidate di norma nelle gestioni dei lavoratori autonomi, con riflessi finanziari nella gestione dei lavoratori dipendenti in proporzione alle anzianità contributive maturate in tale gestione). Ciò comporta, fermo restando il valore complessivo dei risparmi, che una quota dei risparmi relativa alla posticipazione nella liquidazione di pensioni a contribuzione mista nelle gestioni dei lavoratori autonomi andrebbe attribuita contabilmente nell'ambito dei lavoratori dipendenti;
- il calcolo dei risparmi ingloba gli effetti delle c.d. "finestre" con riferimento ai soggetti che hanno acceduto al pensionamento sulla base dei requisiti minimi: tale effetto è evidenziato separatamente rispetto all'effetto dovuto ai soggetti "bloccati" in quanto non in possesso dei requisiti minimi;
- per quanto riguarda gli effetti dovuti alle finestre negli anni 1996 e 1998, i medesimi sono da ascrivere ai particolari regimi introdotti in quegli anni (si tratta degli anni successivi ai due interventi di riforma) rispetto allo schema generale, come evidenziato in allegato n. 1;
- la legge n.335/95 prevedeva per i lavoratori pubblici un'altra possibilità di accesso al pensionamento di anzianità rispetto ai requisiti introdotti per i lavoratori dipendenti privati. Infatti sulla base dell'anzianità contributiva al 31/12/1995 era possibile accedere al pensionamento anche con anzianità contributiva inferiore a 35 anni, con riduzione percentuali dei trattamenti a carattere non attuariale ed in ragione degli anni mancanti a 37. Tale possibilità è stata eliminata con la legge n. 449/97 che ha previsto obbligatoriamente anche per i lavoratori pubblici il requisito contributivo di 35 anni in contemporanea al requisito anagrafico crescente gradualmente fino a 57 anni. La medesima legge n. 335/95 ha introdotto inoltre uno speciale meccanismo delle c.d. "finestre" per l'accesso al pensionamento dei dipendenti pubblici (che avevano maturato i requisiti negli anni 1994,1995, 1996 e 1997) negli anni 1996 e 1997, che ha comportato un posticipo in corso d'anno delle uscite con conseguenti risparmi per tali due anni come evidenziato separatamente nella tabella sopra rappresentata.

Allegato n. 5

**Tabella relativa ai cumuli tra trattamenti pensionistici ai superstiti e redditi del beneficiario.**

Reddito superiore a 3 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio.	Percentuale di cumulabilità: 75% del trattamento di reversibilità
Reddito superiore a 4 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio.	Percentuale di cumulabilità: 60% del trattamento di reversibilità
Reddito superiore a 5 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio.	Percentuale di cumulabilità: 50% del trattamento di reversibilità

## **Cumulo tra reddito da lavoro e pensione**

### **Prima della legge n. 388/2000**

La disciplina del cumulo pensione reddito prevede che:

- il titolare di pensione di anzianità con decorrenza sino al 31 dicembre 1994, o con decorrenza successiva, ma con i requisiti contributivi utili (35 anni) maturati entro quella data:
  - \* non è soggetto ad alcuna riduzione del trattamento, nel caso in cui svolge attività lavorativa autonoma o professionale;
  - \* è invece soggetto ad una trattenuta pari all'intero trattamento nel caso in cui svolge attività lavorativa dipendente;
- il titolare di pensione di anzianità con decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 e che a quella data non ha potuto vantare i requisiti contributivi (35 anni) previsti per il diritto alla stessa pensione:
  - \* è soggetto ad una riduzione del trattamento in misura pari al 50% della quota di pensione eccedente il minimo Inps, nel caso in cui svolga attività autonoma o professionale;
  - \* è soggetto ad una trattenuta pari all'intero trattamento nel caso in cui svolga attività lavorativa dipendente.
- il titolare di pensione di vecchiaia ovvero di anzianità con 40 anni di contribuzione<sup>2</sup>, con i requisiti contributivi previsti per il diritto a pensione di vecchiaia maturati al 31/12/94 (16 anni):
  - \* non è soggetto ad alcuna riduzione del trattamento, nel caso in cui svolga attività lavorativa autonoma o professionale;
  - \* è invece soggetto ad una riduzione del trattamento in misura pari al 50% della quota di pensione eccedente il minimo Inps, nel caso in cui svolga attività lavorativa dipendente;
- il titolare di pensione di vecchiaia con decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 ovvero di anzianità con 40 anni di contribuzione e che a quella data non ha potuto vantare i requisiti contributivi previsti per il diritto alla pensione di vecchiaia:
  - \* è soggetto ad una riduzione del trattamento in misura pari al 50% della quota di pensione eccedente il minimo Inps, nel caso in cui svolga attività autonoma o professionale;
  - \* è soggetto ad una riduzione del trattamento in misura pari al 50% della quota di pensione eccedente il minimo Inps, nel caso in cui svolga attività lavorativa dipendente.

La legge n. 335 dell'agosto 1995 ha introdotto alcune innovazioni con riferimento alle pensioni del futuro, cioè quelle calcolate interamente con il sistema contributivo. In sintesi: chi chiederà la pensione prima dei 63 anni sarà sottoposto ad una trattenuta pari all'intero importo della rendita, in caso di attività lavorativa dipendente, mentre conserverà il minimo più la metà della quota eccedente, in caso di reddito da lavoro autonomo; chi, invece, andrà in pensione dopo aver compiuto i 63 anni, perderà solo la metà della quota eccedente il minimo, sia in caso di attività dipendente, che nell'ipotesi di lavoro autonomo.

### **Dopo la legge n. 388/2000 (articolo 72)**

La legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), all'articolo 72, ha introdotto delle modifiche in senso concessivo nella disciplina del cumulo tra pensione e reddito da lavoro. In particolare:

---

<sup>2</sup> Per effetto della modifica introdotta dalla legge n. 448/98, articolo 77.

segue allegato n. 6

- a) il comma 1 prevede la piena cumulabilità della pensione di vecchiaia e di quelle liquidate con almeno 40 anni di anzianità con qualsiasi forma di reddito da lavoro;
- b) il comma 2 prevede in sostanza per le pensioni di anzianità (con anzianità inferiore a 40 anni), pur permanendo il divieto di cumulo con il reddito da lavoro dipendente, un alleggerimento del divieto di cumulo con il lavoro autonomo. Infatti è stabilito che in caso di cumulo con reddito da lavoro autonomo, il pensionato subisca una trattenuta della pensione in misura pari al **30%** della quota di pensione eccedente il minimo Inps (**in precedenza era la riduzione era del 50%**) nel caso in cui svolga attività autonoma o professionale e in ogni caso la trattenuta non può superare il 30% del reddito percepito (**in precedenza non vi era tale clausola di salvaguardia**).

Pertanto, in sintesi, la disciplina del cumulo pensione reddito prevede che:

- il titolare di pensione di anzianità con anzianità contributiva inferiore a 40 anni:
  - \* è soggetto ad una trattenuta della pensione in misura pari al 30% della quota di pensione eccedente il minimo Inps, nel caso in cui svolga attività autonoma o professionale e in ogni caso la trattenuta non può superare il 30% del reddito percepito;
  - \* è soggetto ad una trattenuta pari all'intero trattamento nel caso in cui svolga attività lavorativa dipendente.
- il titolare di pensione di vecchiaia nel sistema retributivo o misto ovvero di anzianità con 40 anni di contribuzione:
  - \* non è soggetto ad alcuna trattenuta della pensione, nel caso in cui svolga attività lavorativa autonoma o professionale;
  - \* non è soggetto ad alcuna trattenuta della pensione, nel caso in cui svolga attività lavorativa dipendente;

### **Le regole nel sistema contributivo**

L'articolo 72 della legge n. 388/2000 non ha apportato alcuna modifiche con riferimento alle pensioni liquidate con il sistema contributivo

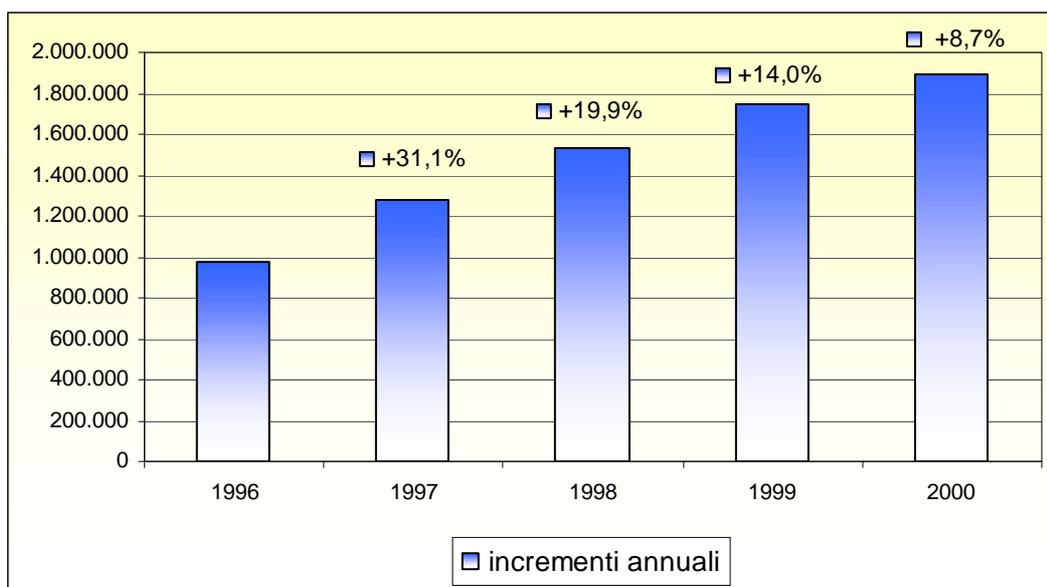
## **Il lavoro parasubordinato.**

I lavoratori parasubordinati costituiscono senza dubbio una delle maggiori novità nel panorama del mercato del lavoro italiano degli ultimi anni. Il I rapporto dell'INPS predisposto a marzo 2001 mostra l'andamento dei principali aggregati: iscritti, contribuenti e contributi. Di seguito si riportano ampi stralci del documento.<sup>3</sup>

### ***Gli iscritti***

L'incremento dei lavoratori che, nel corso del tempo, hanno presentato domanda di iscrizione alla Gestione è stato notevole. Il loro numero, al netto delle cancellazioni, è passato, infatti, da 974.082 unità iscritte alla fine dell'anno 1996, a 1.745.865 individui iscritti alla fine del 1999. Il dato provvisorio riferito all'anno 2000 conferma il trend positivo degli anni precedenti: più 151.483 unità per un totale di 1.897.348 lavoratori presenti alla fine del 2000. La collettività attuale risulta dunque quasi doppia rispetto a quella iniziale: +94,8% nell'intero periodo.

**Figura A1 – Andamento degli iscritti**



### ***I contribuenti e i contributi***

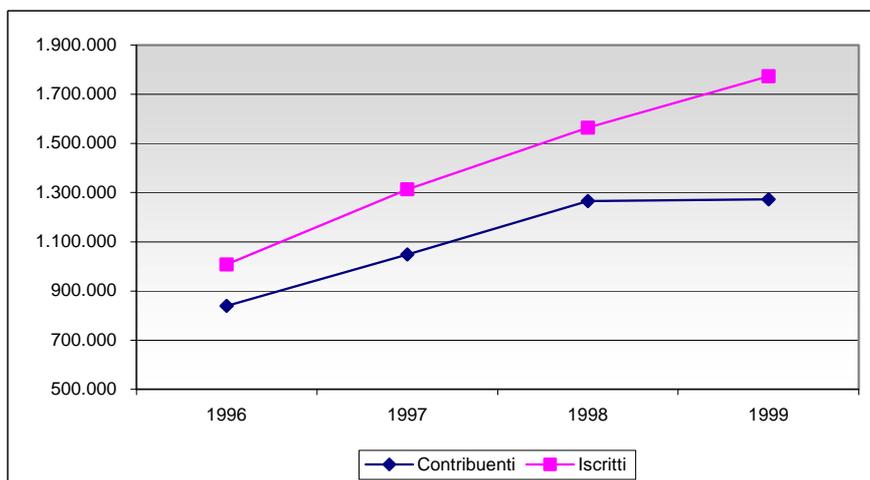
Dal 1996 al 1999 i contribuenti sono passati da 838.694 a 1.272.094, con un incremento complessivo del 51,7%. I tassi di incremento annuali, pari al 25,0% nel 1997, 20,7% nel 1998, 0,5% nel 1999, mostrano, analogamente a quanto accade nella collettività degli iscritti, una tendenza alla stabilizzazione del numero dei contribuenti alla Gestione.

<sup>3</sup> A cura del Coordinamento statistico ed attuariale dell'INPS. Alla redazione del Rapporto hanno collaborato Antonio Alonzi, Saverio Bombelli, Angela Legini, Gianfranco Santoro;

segue Allegato n. 7

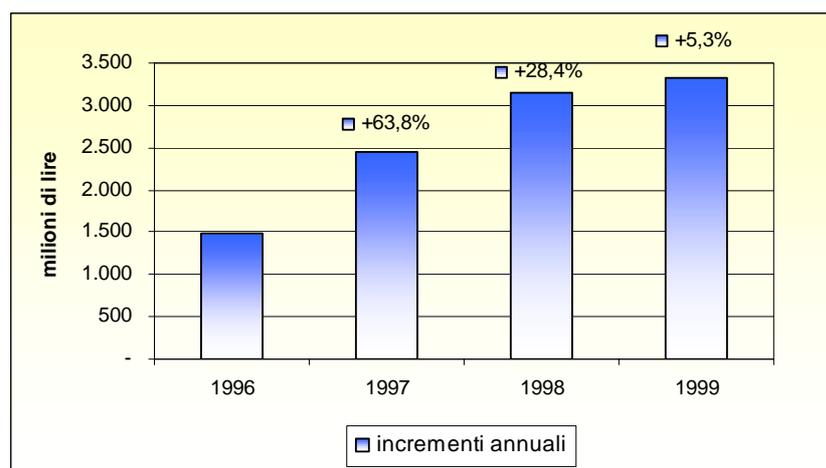
L'incremento registrato dai contribuenti nell'intero periodo considerato (1996/1999) è stato meno brillante di quello degli iscritti (51,7% contro 75,9%). La parte di iscritti per la quale risulta annualmente una copertura contributiva è di conseguenza diminuita dal 1996, anno nel quale risultavano coperti da contribuzione l'83,2% degli iscritti, al 1999, dove l'analoga percentuale è stata invece pari al 71,7%.

**Figura A/2 – Evoluzione dei contribuenti e degli iscritti <sup>4</sup>**



Nell'anno 1999, l'88,5% dei contribuenti aveva versamenti derivanti da collaborazione coordinata e continuativa, il 10,8% ne aveva in qualità di professionista e il restante 0,7% risultava con versamenti derivanti da entrambe le modalità di lavoro e contribuzione. Dal 1996 al 1999 la contribuzione complessiva è passata da 1.498 a 3.319 miliardi, con un incremento quindi del 121,6.

**Figura A3 – Andamento della massa contributiva**



<sup>4</sup> E' opportuno richiamare l'attenzione sul possibile scollamento tra provincia di residenza del lavoratore, luogo di lavoro e luogo di versamento dei contributi. Nelle rilevazioni dei dati di archivio si considera per gli iscritti la provincia di residenza mentre per i contribuenti si tiene conto della Sede INPS a cui sono affluiti i contributi. Nel caso di più Sedi in capo allo stesso lavoratore l'INPS ha considerato quella a carattere prevalente, quella cioè in cui risulta il versamento con importo più elevato.

Poiché, nel caso dei collaboratori, i contributi vengono versati dal committente la distribuzione per area geografica può non rispecchiare il luogo di lavoro del collaboratore e risentire dell'accentramento, contributivo. Vale la pena segnalare che la percentuale di iscritti per i quali risultano dei versamenti contributivi è maggiore al Nord che nel resto d'Italia. Al Sud, infatti, solo per il 42% degli iscritti risultano versati dei contributi contro valori compresi tra il 75 e l'80% nel Centronord.

segue Allegato n. 7

Per quanto riguarda la composizione dei contributi per tipologia del contribuente, nel 1999 il 78,8% dei contributi è riferito a collaboratori, il 19,9% a professionisti, e la quota restante a collaboratori/professionisti.

La contribuzione annua media, pari a circa 2.600.000 lire nel 1999, quasi si dimezza spostandosi da Nord a Sud, ed è maggiore per i professionisti (3.024.000 lire annui) che per i collaboratori (2.540.000 lire). Ancora più elevata la contribuzione dei lavoratori con doppia tipologia (4.700.000 lire) per i quali la presenza di almeno due rapporti lavorativi (uno come collaboratore ed uno come professionista) incide nella retribuzione complessiva dell'anno.

Il reddito di un lavoratore parasubordinato, e quindi la sua contribuzione, aumenta mediamente all'aumentare dell'età (3.400.000 è stata nel 1999 la contribuzione media annua di un ultrasessantenne, circa 420.000 quella di un ventenne) ed è molto più alto per gli uomini che per le donne (3.244.000 il contributo medio annuo di un uomo, 1.627.000 quello di una donna).

**Tav. A1 - Numero dei contribuenti dell'anno 1999, classi di età e classi di importo dei contributi**

Classi di importo dei contributi (in migliaia di lire)	CLASSI DI ETÀ'							Totale
	< 20	20-24	25-29	30-39	40-49	50-59	60 e oltre	
<b>fino a 99</b>	3.890	19.857	24.269	40.416	29.460	20.693	9.442	148.026
<b>100 - 499</b>	2.968	30.495	51.942	78.315	44.956	34.849	16.174	259.699
<b>500 - 999</b>	696	14.837	33.763	55.028	31.178	26.002	12.023	173.527
<b>1000 - 1999</b>	386	12.542	35.318	65.766	41.092	34.623	15.144	204.871
<b>2000 - 2999</b>	143	5.246	18.326	42.557	30.013	25.444	10.430	132.159
<b>3000 - 4999</b>	131	3.467	14.585	45.510	36.574	31.918	13.223	145.408
<b>5000 - 9999</b>	68	1.639	7.803	37.606	40.044	37.525	14.173	138.857
<b>10000 - 14999</b>	15	331	1.352	9.946	14.531	15.752	6.679	48.607
<b>oltre 15000</b>	7	137	504	3.904	6.825	7.232	2.331	20.939
<b>TOTALE</b>	<b>8.304</b>	<b>88.551</b>	<b>187.862</b>	<b>379.049</b>	<b>274.674</b>	<b>234.037</b>	<b>99.618</b>	<b>1.272.094</b>

***L'attività dei lavoratori***

Dalla denuncia trimestrale presentata dai committenti sono state tratte utili informazioni circa l'attività dei collaboratori e dei collaboratori/professionisti. I dati vanno letti con prudenza anche in relazione al peso elevato della voce *altra attività*. Comunque va rilevato che il 40% dei soggetti appartiene alla categoria degli *amministratori, sindaci di società, partecipanti a commissioni e collegi*.

Volendo infine considerare il settore di attività economica del committente è stato necessario passare dai lavoratori ai singoli rapporti di collaborazione, in quanto un collaboratore può avere due o più committenti appartenenti a due diversi settori, o viceversa uno stesso collaboratore può prestare più collaborazioni per differenti attività.

La distribuzione dei collaboratori in base al numero dei committenti è esposta nel prospetto che segue. Da questo risulta la larga prevalenza dei rapporti di monocommittenza.

segue Allegato 7

Tav.A2

**Distribuzione % dei collaboratori per numero dei committenti**

<b>Numero dei committenti</b>	<b>% dei collaboratori</b>
<b>1</b>	<b>91,1</b>
<b>2</b>	<b>7,1</b>
<b>3</b>	<b>1,2</b>
<b>4</b>	<b>0,3</b>
<b>da 5 a 10</b>	<b>0,3</b>
<b>oltre 10</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>

Allegato n. 8

**Tav. 1 Adesioni ipotizzate e relativi versamenti previsti in sede di legge n. 335/95**

<b>Lavoratori dipendenti privati</b>	% di adesione	Scaglionamento adesioni	Quota TFR	Quota datore + lavoratore	Totale complessivo
Neo-assunti nel 1996 e in ogni anno successivo	40%	6	6,91%	4,0% (2% datore e 2% lavoratore)	10,91%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 1 e 5 anni	30%	6	2%	4,0% (2% datore e 2% lavoratore)	6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 6 e 10 anni	30%	6	2%	4,0% (2% datore e 2% lavoratore)	6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 11 e 15 anni	30%	6	2%	4,0% (2% datore e 2% lavoratore)	6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 16 e 20 anni	20%	6	2%	4,0% (2% datore e 2% lavoratore)	6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 21 e 25 anni	10%	6	2%	4,0% (2% datore e 2% lavoratore)	6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva maggiore di 25 anni	0%	0	0%	4,0% (2% datore e 2% lavoratore)	0%

<b>Lavoratori autonomi</b>	% di adesione	Scaglionamento adesioni	Quota lavoratore
Neo-assunti nel 1996 e in ogni anno successivo	40%	8	1996: 3%; 1997:4%; 1998: 5%; dal 1999: 6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 1 e 5 anni	30%	8	1996: 3%; 1997:4%; 1998: 5%; dal 1999: 6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 6 e 10 anni	30%	8	1996: 3%; 1997:4%; 1998: 5%; dal 1999: 6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 11 e 15 anni	30%	6	1996: 3%; 1997:4%; 1998: 5%; dal 1999: 6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 16 e 20 anni	20%	6	1996: 3%; 1997:4%; 1998: 5%; dal 1999: 6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva fra 21 e 25 anni	10%	4	1996: 3%; 1997:4%; 1998: 5%; dal 1999: 6%
Lavoratori in essere nel 1996, con anzianità contributiva maggiore di 25 anni	0%	0	1996: 3%; 1997:4%; 1998: 5%; dal 1999: 6%

*segue allegato n.8*

**Tav. 2 Analisi delle effettive adesioni (fonte rapporto COVIP 2000)**

<b>Lavoratori dipendenti privati e autonomi</b>					
	1996	1997	1998	1999	2000
<b>Fondi negoziali autorizzati all'esercizio dell'attività</b>		<b>1</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>23</b>
<i>dedicati ai lav. Dip</i>				5	18
<i>dedicati ai lav. Aut</i>				1	5
<b>Iscritti</b>	<b>65.503</b>	<b>384.349</b>	<b>428.881</b>	<b>782.821</b>	<b>782.821</b>
<i>dipendenti</i>	65.503	384.349	421.762	767.696	767.696
<i>autonomi</i>	-	-	7.119	15.125	15.125
<i>Tasso di adesione *</i>	26,1%	29,7	33,2	32,6	32,6
<b>Contributi riscossi (miliardi di lire)</b>	<b>4,5</b>	<b>308</b>	<b>701</b>	<b>1.224</b>	<b>1.224</b>
<i>di cui:</i>					
<i>dai lavoratori dipendenti</i>					
<i>a carico del datore di lavoro</i>	1,4	78	170	240	240
<i>(medio in % della retribuzione lorda)</i>	(1,06)	(1,04)	(1,12)	(1,15)	(1,15)
<i>a carico del lavoratore</i>	1,0	74	176	347	347
<i>(medio in % della retribuzione lorda)</i>	(1,06)	(1,01)	(1,11)	(1,15)	(1,15)
<i>a titolo di TFR</i>	2,1	156	349	630	630
<i>(medio in % della retribuzione lorda)</i>	(2,28)	(2,40)	(2,46)	(2,39)	(2,39)
<i>dai lavoratori autonomi</i>	0	0	5	8	8
*: Il tasso di adesione si riferisce esclusivamente ai lavoratori dipendenti					

**Tav. 3**

<b>Lavoratori dipendenti privati e autonomi</b>					
	1996	1997	1998	1999	2000
<b>Fondi aperti autorizzati alla costituzione</b>			<b>71</b>	<b>88</b>	<b>99</b>
<i>di cui operativi</i>			10	61	70
<b>Iscritti</b>			<b>14.619</b>	<b>136.305</b>	<b>223.032</b>
<i>di cui:</i>					
<i>dipendenti</i>			373	10.209	22.296
<i>autonomi e professionisti</i>			14.246	126.096	200.736
<b>Contributi riscossi (miliardi di lire)</b>			<b>32</b>	<b>288</b>	<b>474</b>
<i>di cui:</i>					
<i>dai lavoratori dipendenti</i>			0,6	22,5	97,0
<i>a carico del datore di lavoro</i>			0,2	6,5	28,0
<i>a carico del lavoratore</i>			0,2	8,1	34,9
<i>a titolo di TFR</i>			0,3	7,9	34,1
<i>dai lavoratori autonomi e professionisti</i>			31,4	265,3	378

*segue allegato n.8*

**Tav. 4 Fondi pensione negoziali. Iscritti, bacino dei potenziali iscritti e tassi di adesione.**  
(rilevazione 2000)

	<b>Fondi</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Bacino potenziali iscritti<sup>(1)</sup></b>	<b>Tasso di adesione<sup>(2)</sup> (%)</b>
<b>Fondi pensione negoziali autorizzati all'esercizio dell'attività</b>	<b>23</b>	<b>782.821</b>	<b>6.194.347</b>	
rivolti a lavoratori dipendenti	18	767.696	2.354.347	32,6
<i>fondi aziendali e di gruppo<sup>(3)</sup></i>	6	167.727	219.594	76,4
<i>fondi di categoria che hanno conferito le risorse in gestione<sup>(4)</sup></i>	2	441.651	1.185.000	37,3
<i>altri fondi</i>	10	158.318	949.753	16,7
rivolti a lavoratori autonomi <sup>(5)</sup>	5	15.125	3.840.000	
<b>Fondi pensione negoziali autorizzati alla sola raccolta delle adesioni</b>	<b>19</b>	<b>102.830</b>	<b>9.678.803</b>	
rivolti a lavoratori dipendenti	15	100.836	7.597.567	
rivolti a lavoratori autonomi	4	1.994	2.081.236	
<b>Totale fondi</b>	<b>42</b>	<b>885.651</b>	<b>13.073.150</b>	
rivolti a lavoratori dipendenti	33	868.532	9.151.914	
rivolti a lavoratori autonomi <sup>(5)</sup>	9	17.119	3.921.236	
<i>Per memoria:</i>				
<b>Fondi pensione negoziali ad ambito territoriale</b>	<b>4</b>	<b>61.718</b>	<b>630.000</b>	
rivolti a lavoratori dipendenti	3	60.531	577.000	
rivolti a lavoratori autonomi	1	1.187	53.000	

<sup>(1)</sup> Per evitare duplicazioni, dal bacino dei potenziali iscritti delle diverse categorie di fondi sono esclusi i dati relativi ai fondi ad ambito territoriale; si tiene inoltre conto del fatto che alcuni fondi si rivolgono a un bacino di potenziali iscritti almeno in parte comune. Il bacino dei potenziali iscritti dei singoli fondi è quello da loro stessi segnalato.

<sup>(2)</sup> Il tasso di adesione è riportato solo con riferimento ai fondi autorizzati all'esercizio dell'attività rivolti a lavoratori dipendenti, in quanto tale indice risulta scarsamente significativo per i fondi rivolti a lavoratori autonomi e per i fondi che non hanno ancora completato l'iter autorizzativo.

<sup>(3)</sup> In questo insieme sono ricompresi i fondi il cui bacino dei potenziali iscritti è costituito prevalentemente da lavoratori dipendenti di società del medesimo gruppo. In concreto, si tratta di FONDENERGIA, QUADRI E CAPI FIAT, MEDIOCREDITO CENTRALE, FOPEN, PREVIVOLO, TELEMACO.

<sup>(4)</sup> FONCHIM, COMETA.

<sup>(5)</sup> Il dato relativo agli iscritti comprende anche FONDO FAMIGLIA.

**Tav. 5 Fondi pensione negoziali. Aliquote di contribuzione contrattuali.**<sup>(1)</sup>  
(rilevazione 2000)

N° iscr. Albo	Denominazione	Lavoratore	Datore di lavoro	TFR vecchi occupati	TFR nuovi occupati	Contribuzione totale vecchi occupati	Contribuzione totale nuovi occupati
1	FONCHIM	1,06	1,06	2,28	6,91	4,40	9,03
61	COMETA	1,20	1,20	2,76	6,91	5,16	9,31
2	FONDENERGIA	1,07 - 1,32	1,07 - 1,32	2,28 - 2,49	6,91	4,42 - 5,13	9,05 - 9,55
3	QUADRI E CAPI FIAT	1,10	1,10	1,10	6,91	3,30	9,11
88	PREVIAMBIENTE	1,00 - 1,10	1,00 - 1,10	2,00	6,91	4,00 - 4,20	8,91 - 9,11
89	ALIFOND	1,00	1,00	2,00	6,91	4,00	8,91
98	MEDIOCREDITO CENTRALE	2,00	2,00	2,00	6,91	6,00	10,91
99	FOPEN	1,35	1,35	2,76	6,91	5,46	9,61
104	PREVIVOLO	2,00	2,00	6,91	6,91	10,91	10,91
94	FONSER	0,50	1,00	2,00	6,91	3,50	8,41
96	COOPERLAVORO	1,00	1,00	1,24 - 2,00	6,91	3,24 - 4,00	8,91
100	PEGASO	1,00 - 1,21	1,00 - 1,21	2,10 - 2,90	6,91	4,10 - 4,50	8,91 - 9,31
106	ARCO	1,00	1,00	1,24	6,91	3,24	8,91
102	PREVICOOPER	0,55	0,55	3,45	6,91	4,55	8,01
103	TELEMACO	1,00	1,00	1,00	6,91	3,00	8,91
107	FONCER	1,06	1,06	2,28	6,91	4,40	9,03
<b>Media fondi autorizzati all'esercizio dell'attività</b>		<b>1,15</b>	<b>1,15</b>	<b>2,39</b>	<b>6,91</b>	<b>4,69</b>	<b>9,21</b>
	FON.TE	0,55	0,55	3,45	6,91	4,55	8,01
	FONDAPI	1,00 - 1,20	1,00 - 1,20	1,87 - 2,76	6,91	4,00 - 5,16	8,91 - 9,31
	SOCRATE	1,00	1,00	2,28	6,91	4,28	8,91
	PREVIMODA	1,00	1,00	1,87	6,91	3,87	8,91
	GOMMAPLASTICA	1,06	1,06	2,28	6,91	4,40	9,03
	FONDAV	2,00	2,00	6,91	6,91	10,91	10,91
	ARTIFOND	1,00	1,00	1,10	6,91	3,10	8,91
	BYBLOS	1,00 - 2,00	1,00 - 2,00	2,00	6,91	4,00 - 6,00	8,91 - 10,91
	CONCRETO	1,00	1,00	2,07	6,91	4,07	8,91
	EUROFER	1,00	1,00	2,28	6,91	4,28	8,91
	PRIAMO	1,00	1,00	2,28	6,91	4,28	8,91
	MEDIAFOND	0,50	0,50	2,00	6,91	3,00	7,91
	FONTAN	1,06	1,06	2,28	6,91	4,40	9,03
	MARCO POLO	0,55	0,55	3,45	6,91	4,55	8,01
<b>Media fondi autorizzati alla sola raccolta delle adesioni</b>		<b>1,03</b>	<b>1,03</b>	<b>2,42</b>	<b>6,91</b>	<b>4,48</b>	<b>8,97</b>
<b>Media generale</b>		<b>1,13</b>	<b>1,13</b>	<b>2,40</b>	<b>6,91</b>	<b>4,66</b>	<b>9,17</b>

<sup>(1)</sup> Fondi negoziali rivolti a lavoratori dipendenti. Per ciascun fondo, si elencano le aliquote di contribuzione stabilite dai contratti di riferimento riportandone il campo di variazione per i fondi che riguardano più settori. Le medie relative ai differenti insiemi di fondi considerati sono calcolate ponderando le aliquote di contribuzione per il numero degli iscritti a ciascun fondo e ove necessario a ciascun settore. Alcuni fondi prevedono la possibilità di elevare il contributo a carico del lavoratore. Per "vecchi" e "nuovi" occupati si intendono i lavoratori dipendenti di prima occupazione rispettivamente precedente e successiva all'entrata in vigore della nuova disciplina della previdenza complementare (28.04.1993). Sono stati esclusi i fondi intercategoriaли territoriali (LABORFONDS, FOPADIVA, SOLIDARIETA' VENETO) nei quali le aliquote di contribuzione sono definite, rispetto al settore di attività del lavoratore aderente al fondo, mediante rinvio ai relativi accordi e contratti collettivi.

## **Il processo di armonizzazione**

Nel presente allegato si rappresentano le maggiori entrate contributive accertate con riferimento al processo di armonizzazione. La Commissione ha ritenuto di soffermarsi in particolare sulle entrate contributive, trascurando i riflessi comunque di risparmio sul versante della spesa, in quanto:

- a) trattasi degli effetti più significativi nel breve periodo, in quanto quelli sulla riduzione di spesa (in particolare con riferimento all'armonizzazione dei sistemi di calcolo) operano con il meccanismo del pro-rata, ovvero con riferimento alle anzianità contributive maturate successivamente all'adozione dei relativi decreti legislativi;
- b) trattasi di effetti per i quali la verifica può ritenersi più agevole, anche in considerazione della notevole diversificazione dei regimi previdenti.

Pertanto la Commissione ha verificato le effettive maggiori entrate contributive con riferimento:

- ai fondi speciali presso l'INPS (ex-trasporti – Dlgs n. 414/96; elettrici – Dlgs n. 562/96; telefonici – Dlgs n. 658/96, dazieri);
- all'ENPALS (Dlgs n. 182/97);
- all'INPDAL (Dlgs n. 181/97);
- alla previdenza agricola (Dlgs n. 146/97).

### **Maggiori entrate contributive accertate per l'armonizzazione dei contributi dei Fondi speciali gestiti dall'INPS e di altri fondi di previdenza (non indicate in sede di legge n. 335/95) - valori in mld di lire**

	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>Cumulato 1996 - 2000</b>
Ex trasporti	0	3	7	8	0	18
Elettrici	0	50	146	141	136	473
Telefonici	0	13	331	349	316	1.009
Dazieri	0	0	6	6	6	18
Totale fondi speciali	0	66	490	504	504	1.564
Inpdai	0	271	477	764	619	2.131
Enpals	0	57	63	59	67	245
Totali maggiori entrate	0	394	1.030	1.327	1.190	3.941
Minori entrate fiscali (competenza)	0	118	309	398	357	1.182
(a) Totali maggiori entrate al netto degli effetti fiscali	0	276	721	929	833	2.759
(b) previdenza agricola (solo incremento contributivo cdcm))	0	0	52	100	146	298
Totale complessivo (a + b)	0	276	773	1.029	979	3.056

Allegato n.10

**Confronti fra differenti scenari demografici - ipotesi e risultati**

		ISTAT (1)			ISTAT (2)	EUROSTAT (3)			EUROSTAT (4)			
		Basso	Centrale	Alto	Centrale	Basso	Centrale	Alto	Basso	Centrale	Alto	
<b>Caratteristiche:</b>												
Tipo di modello		multiregionale				nazionale						
Anno base		1996			2000	1995			1999			
Periodo di previsione		2050				2050						
Passo di previsione		annuale				annuale						
Livello di stratificazione		sesso, età e regione				sesso ed età						
Emigrazioni		endogene				esogene						
Immigrazioni		esogene				esogene						
<b>Ipotesi:</b>												
TFR	2000	1,21	1,31	1,45	1,26	1,20	1,37	1,58	1,14	1,22	1,30	
	2010	1,15	1,46	1,74	1,40	1,24	1,44	1,69	1,13	1,36	1,61	
	2020	1,12	1,45	1,76	1,41	1,27	1,50	1,80	1,19	1,43	1,71	
	2050	1,12	1,46	1,76	1,42	1,30	1,50	1,80	1,30	1,50	1,80	
Speranza di vita	Maschi	2000	75,6	75,9	76,2	76,2	74,3	75,1	75,9	74,9	75,5	75,9
		2020	76,9	78,3	80,1	79,6	75,6	78,3	80,4	76,6	79,0	80,8
		2050	76,8	78,2	80,0	81,4	76,0	80,0	83,0	77,0	81,0	84,0
	Femmine	2000	82,0	82,3	82,6	82,6	81,1	81,7	82,2	81,5	82,0	82,3
		2020	83,3	84,7	86,3	86,2	82,1	84,0	85,4	82,7	84,5	85,8
		2050	83,2	84,6	86,3	88,1	82,5	85,0	87,0	83,0	86,0	88,0
Immigrati netti (1000)	2000	35,0	50,0	67,9	111,1	20,0	50,0	80,0	33,8	50,0	68,3	
	2010	32,3	52,4	71,8	113,3	60,0	80,0	100,0	56,9	80,0	105,9	
	2020	35,2	56,1	75,7	116,5	60,0	80,0	100,0	60,0	80,0	100,0	
	2050	44,2	66,0	82,9	123,8	60,0	80,0	100,0	60,0	80,0	100,0	
<b>Risultati:</b>												
Popolazione Totale (000)	2000	57.350	57.456	57.616	57.680	56.911	57.455	57.997	57.526	57.588	57.639	
	2020	52.931	55.939	58.936	58.042	52.753	56.543	60.334	53.083	55.985	58.897	
	2050	38.046	45.997	54.284	52.168	40.457	49.287	59.586	40.272	48.072	56.815	
Incidenza % sulla popolazione totale	20-59	2000	56,4	56,3	56,3	56,3	56,6	56,2	55,9	56,4	56,3	56,3
		2010	55,0	54,0	53,1	54,2	55,3	53,8	52,4	55,5	54,5	53,6
		2020	54,2	52,1	50,3	52,0	54,3	52,1	50,2	54,6	52,5	50,7
		2030	49,9	48,5	47,1	47,9	49,8	48,5	47,3	49,5	47,9	46,6
		2040	45,3	45,0	44,3	44,1	45,8	45,0	44,1	45,0	44,0	43,2
	2050	44,9	45,4	45,1	43,9	46,2	45,6	45,2	44,9	44,0	43,4	
	60+	2000	23,9	23,9	23,9	23,9	23,7	23,8	23,7	23,9	23,9	23,9
		2020	30,6	29,9	29,4	30,2	29,4	29,3	28,7	30,2	30,2	29,8
		2050	43,2	38,4	35,4	40,5	38,9	37,2	34,3	40,9	39,6	37,0
		Indice dipendenza anziani (65+)/(20-64)	2000	28,8	28,9	28,9	28,9	28,4	28,7	28,9	28,8	28,8
2010			33,6	33,9	34,2	34,1	32,4	33,5	34,3	32,9	33,8	34,4
2020	38,7		39,5	40,6	40,3	36,8	38,7	39,9	37,7	39,7	40,8	
2030	47,7		47,6	48,2	50,1	44,9	46,6	46,9	46,9	49,2	49,9	
2040	64,2		60,9	59,4	64,9	58,9	59,6	58,3	62,2	63,9	63,1	
2050	69,5	62,6	59,1	68,8	60,9	60,8	58,0	65,5	66,8	64,7		

(1) Cfr Istat (1997), Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione, base 1.1.96.

(2) Cfr Istat (2001), Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione, base 1.1.2000.

(3) Cfr Eurostat (1997), Demographic Statistics 1996. Diskette version with CUB.X software;

Eurostat (1997), *Au-delà du prévisible: variations démographiques dans l'UE jusqu'en 2050, Population et conditions sociales*, Statistiques en bref, 7.

(4) Previsioni demografiche elaborate dall'Eurostat nel 2000 per EPC-WGA.

**Simulazioni effettuate con il modello RGS basate su scenari macroeconomici alternativi rispetto allo scenario tendenziale**

Al fine di valutare la robustezza dei risultati dello Scenario base DPEF 2002-2006, la Commissione ha richiesto alla RGS di effettuare alcune simulazioni aggiuntive con scenari alternativi di crescita del PIL, interamente imputabili a modificazioni nelle ipotesi di crescita della produttività (assumendo invece costanza rispetto allo scenario base per quanto riguarda i tassi di occupazione). Più in particolare, nelle simulazioni alternative si è previsto tassi di crescita reale del PIL, rispettivamente, all'1%, 2% e 3% a partire dal 2002 ed inflazione nulla a partire dalla stessa data. Le ipotesi demografiche sono quelle dello scenario Istat centrale base 2000. Il tasso di crescita del PIL è ottenuto nel modo seguente:

- *il tasso di disoccupazione ed il tasso di attività restano gli stessi utilizzati nelle previsioni RGS nelle ipotesi dello scenario tendenziale;*
- *il tasso di crescita della produttività viene calibrato in modo tale da determinare il tasso di crescita del PIL stabilito come ipotesi.*

La tavola 1 riporta, per le tre simulazioni, il rapporto spesa/PIL e la relativa scomposizione tra pensione media/produttività e pensioni su occupati; le tavole 2.a, 2.b e 2.c mostrano la scomposizione della spesa pensionistica e del numero di pensioni (distintamente per dirette e indirette) nella quota derivante dalle basi assicurative al 31/12/2001 e quella derivante dagli ingressi decorrere dal 2002.

*segue allegato n.11*

**Tav. 1 Spesa in % del PIL e sua scomposizione sotto tre ipotesi di crescita del PIL reale**

	PIL 1%			PIL 2%			PIL 3%		
	spesa in % del PIL	pensione media su produttività media	pensioni su occupati	spesa in % del PIL	pensione media su produttività media	pensioni su occupati	spesa in % del PIL	pensione media su produttività media	pensioni su occupati
1999	14,1%	15,7%	89,6%	14,1%	15,7%	89,6%	14,1%	15,7%	89,6%
2000	13,8%	15,8%	87,4%	13,8%	15,8%	87,4%	13,8%	15,8%	87,4%
2001	13,7%	15,8%	86,6%	13,7%	15,8%	86,6%	13,7%	15,8%	86,6%
2002	14,4%	16,6%	86,4%	14,2%	16,5%	86,4%	14,1%	16,3%	86,4%
2003	14,6%	16,9%	86,5%	14,3%	16,5%	86,5%	14,0%	16,2%	86,5%
2004	14,8%	17,1%	86,5%	14,4%	16,6%	86,5%	14,0%	16,2%	86,5%
2005	15,0%	17,4%	86,2%	14,4%	16,7%	86,2%	13,9%	16,1%	86,2%
2006	15,2%	17,7%	86,1%	14,5%	16,8%	86,1%	13,8%	16,0%	86,1%
2007	15,4%	17,8%	86,6%	14,5%	16,7%	86,6%	13,7%	15,8%	86,6%
2008	15,6%	17,8%	87,4%	14,6%	16,7%	87,4%	13,6%	15,6%	87,4%
2009	15,8%	17,9%	87,9%	14,6%	16,6%	87,9%	13,5%	15,4%	87,9%
2010	16,0%	18,0%	88,6%	14,6%	16,5%	88,6%	13,5%	15,2%	88,6%
2011	16,2%	18,1%	89,4%	14,7%	16,4%	89,4%	13,4%	15,0%	89,4%
2012	16,3%	18,1%	90,2%	14,7%	16,3%	90,2%	13,3%	14,8%	90,2%
2013	16,5%	18,2%	90,9%	14,8%	16,2%	90,9%	13,3%	14,6%	90,9%
2014	16,7%	18,2%	91,8%	14,8%	16,1%	91,8%	13,2%	14,4%	91,8%
2015	16,8%	18,2%	92,7%	14,8%	16,0%	92,7%	13,1%	14,2%	92,7%
2016	16,9%	18,1%	93,5%	14,9%	15,9%	93,5%	13,0%	14,0%	93,5%
2017	17,1%	18,1%	94,4%	14,9%	15,7%	94,4%	13,0%	13,7%	94,4%
2018	17,2%	18,0%	95,3%	14,8%	15,6%	95,3%	12,9%	13,5%	95,3%
2019	17,3%	17,9%	96,3%	14,8%	15,4%	96,3%	12,8%	13,3%	96,2%
2020	17,3%	17,8%	97,3%	14,8%	15,2%	97,3%	12,7%	13,1%	97,3%
2021	17,4%	17,7%	98,5%	14,8%	15,0%	98,5%	12,6%	12,8%	98,5%
2022	17,5%	17,6%	99,7%	14,8%	14,9%	99,6%	12,6%	12,6%	99,6%
2023	17,6%	17,4%	100,9%	14,8%	14,7%	100,9%	12,5%	12,4%	100,9%
2024	17,7%	17,3%	102,4%	14,8%	14,5%	102,3%	12,5%	12,2%	102,3%
2025	17,8%	17,1%	103,9%	14,8%	14,3%	103,8%	12,5%	12,0%	103,8%
2026	17,9%	17,0%	105,5%	14,8%	14,1%	105,4%	12,4%	11,8%	105,4%
2027	18,0%	16,8%	107,2%	14,9%	13,9%	107,1%	12,4%	11,6%	107,0%
2028	18,0%	16,6%	108,9%	14,9%	13,7%	108,8%	12,3%	11,4%	108,8%
2029	18,1%	16,4%	110,7%	14,9%	13,4%	110,7%	12,3%	11,1%	110,6%
2030	18,2%	16,1%	112,6%	14,9%	13,2%	112,5%	12,3%	10,9%	112,4%
2031	18,2%	15,9%	114,4%	14,9%	13,0%	114,2%	12,3%	10,7%	114,1%
2032	18,2%	15,7%	115,9%	14,8%	12,8%	115,7%	12,2%	10,5%	115,6%
2033	18,2%	15,5%	117,3%	14,8%	12,6%	117,1%	12,1%	10,4%	117,0%
2034	18,2%	15,3%	118,6%	14,7%	12,4%	118,4%	12,0%	10,2%	118,2%
2035	18,1%	15,1%	119,8%	14,6%	12,2%	119,6%	12,0%	10,0%	119,4%
2036	18,1%	14,9%	120,9%	14,5%	12,0%	120,7%	11,9%	9,8%	120,5%
2037	18,0%	14,7%	121,9%	14,4%	11,9%	121,7%	11,8%	9,7%	121,4%
2038	17,9%	14,6%	122,9%	14,3%	11,7%	122,7%	11,7%	9,5%	122,4%
2039	17,8%	14,4%	124,0%	14,3%	11,5%	123,7%	11,6%	9,4%	123,5%
2040	17,7%	14,2%	124,9%	14,1%	11,4%	124,6%	11,5%	9,2%	124,4%
2041	17,6%	14,0%	125,5%	14,0%	11,2%	125,3%	11,4%	9,1%	125,1%
2042	17,4%	13,8%	126,0%	13,9%	11,0%	125,8%	11,3%	9,0%	125,6%
2043	17,2%	13,7%	126,3%	13,7%	10,9%	126,1%	11,1%	8,8%	125,8%
2044	17,1%	13,5%	126,3%	13,6%	10,8%	126,1%	11,0%	8,7%	125,9%
2045	16,9%	13,4%	126,2%	13,4%	10,6%	126,0%	10,8%	8,6%	125,8%
2046	16,7%	13,2%	126,0%	13,2%	10,5%	125,8%	10,7%	8,5%	125,6%
2047	16,5%	13,1%	125,7%	13,1%	10,4%	125,5%	10,5%	8,4%	125,3%
2048	16,3%	13,0%	125,3%	12,9%	10,3%	125,1%	10,4%	8,3%	124,9%
2049	16,0%	12,8%	124,9%	12,7%	10,2%	124,7%	10,2%	8,2%	124,4%
2050	15,8%	12,7%	124,3%	12,5%	10,1%	124,1%	10,1%	8,1%	123,9%

*segue allegato n.11*

**Tav. 2a PIL al 1% annuo**

	spesa pensionistica derivante dalla base assicurativa al 31/12/2001			spesa pensionistica derivante dagli ingressi a decorrere dal 2002			spesa totale			spesa pensionistica derivante dalla base assicurativa al 31/12/2001 in % del totale		
	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale
1999	250.094	52.318	302.413	0	0	0	250.094	52.318	302.413	100,0%	100,0%	100,0%
2000	257.643	54.069	311.712	0	0	0	257.643	54.069	311.712	100,0%	100,0%	100,0%
2001	269.985	56.467	326.452	0	0	0	269.985	56.467	326.452	100,0%	100,0%	100,0%
2002	286.169	59.149	345.318	0	0	0	286.169	59.149	345.318	100,0%	100,0%	100,0%
2003	293.748	60.181	353.929	0	0	1	293.748	60.181	353.929	100,0%	100,0%	100,0%
2004	302.120	61.232	363.352	2	0	2	302.122	61.232	363.354	100,0%	100,0%	100,0%
2005	308.561	62.301	370.863	5	1	6	308.566	62.303	370.869	100,0%	100,0%	100,0%
2006	317.087	63.386	380.473	10	2	12	317.097	63.388	380.485	100,0%	100,0%	100,0%
2007	323.707	64.457	388.163	17	4	22	323.724	64.461	388.185	100,0%	100,0%	100,0%
2008	332.099	65.537	397.636	28	7	35	332.127	65.545	397.671	100,0%	100,0%	100,0%
2009	339.475	66.620	406.095	42	12	54	339.517	66.632	406.149	100,0%	100,0%	100,0%
2010	347.624	67.704	415.328	61	17	79	347.685	67.722	415.407	100,0%	100,0%	100,0%
2011	355.619	68.787	424.406	86	25	111	355.705	68.811	424.517	100,0%	100,0%	100,0%
2012	363.687	69.865	433.552	117	34	151	363.804	69.899	433.703	100,0%	100,0%	100,0%
2013	371.556	70.921	442.477	156	45	202	371.712	70.966	442.679	100,0%	99,9%	100,0%
2014	379.249	71.982	451.231	205	59	264	379.454	72.041	451.495	99,9%	99,9%	99,9%
2015	386.669	73.059	459.728	263	75	338	386.932	73.135	460.066	99,9%	99,9%	99,9%
2016	393.495	74.127	467.622	332	94	426	393.827	74.222	468.049	99,9%	99,9%	99,9%
2017	400.259	75.186	475.445	419	117	536	400.678	75.303	475.981	99,9%	99,8%	99,9%
2018	406.773	76.234	483.006	531	142	674	407.304	76.376	483.680	99,9%	99,8%	99,9%
2019	412.931	77.263	490.194	676	172	848	413.606	77.435	491.041	99,8%	99,8%	99,8%
2020	419.171	78.265	497.437	867	206	1.073	420.038	78.471	498.509	99,8%	99,7%	99,8%
2021	425.522	79.226	504.748	1.115	245	1.360	426.637	79.471	506.108	99,7%	99,7%	99,7%
2022	431.921	80.148	512.070	1.429	289	1.718	433.350	80.437	513.787	99,7%	99,6%	99,7%
2023	438.387	81.042	519.430	1.844	339	2.184	440.232	81.381	521.613	99,6%	99,6%	99,6%
2024	445.008	81.902	526.910	2.391	396	2.787	447.398	82.298	529.697	99,5%	99,5%	99,5%
2025	451.367	82.719	534.086	3.094	460	3.555	454.461	83.179	537.640	99,3%	99,4%	99,3%
2026	457.460	83.482	540.942	4.017	531	4.549	461.477	84.014	545.491	99,1%	99,4%	99,2%
2027	463.406	84.189	547.594	5.230	612	5.842	468.636	84.800	553.436	98,9%	99,3%	98,9%
2028	469.024	84.831	553.856	6.792	703	7.495	475.817	85.534	561.351	98,6%	99,2%	98,7%
2029	474.291	85.403	559.694	8.783	805	9.589	483.075	86.209	569.283	98,2%	99,1%	98,3%
2030	478.887	85.899	564.786	11.295	921	12.216	490.182	86.821	577.002	97,7%	98,9%	97,9%
2031	482.573	86.322	568.895	14.385	1.053	15.439	496.958	87.375	584.334	97,1%	98,8%	97,4%
2032	484.372	86.679	571.051	17.962	1.206	19.168	502.334	87.885	590.219	96,4%	98,6%	96,8%
2033	485.131	86.973	572.104	22.137	1.382	23.519	507.268	88.355	595.623	95,6%	98,4%	96,1%
2034	484.648	87.196	571.844	27.049	1.584	28.634	511.697	88.780	600.477	94,7%	98,2%	95,2%
2035	482.950	87.339	570.289	32.715	1.816	34.531	515.665	89.155	604.820	93,7%	98,0%	94,3%
2036	479.840	87.395	567.235	39.203	2.081	41.284	519.043	89.476	608.519	92,4%	97,7%	93,2%
2037	475.123	87.347	562.470	46.867	2.383	49.250	521.990	89.730	611.720	91,0%	97,3%	91,9%
2038	469.105	87.179	556.284	55.774	2.728	58.502	524.879	89.907	614.786	89,4%	97,0%	90,5%
2039	462.100	86.888	548.988	65.706	3.120	68.826	527.806	90.008	617.814	87,6%	96,5%	88,9%
2040	453.630	86.486	540.115	76.663	3.564	80.227	530.292	90.050	620.342	85,5%	96,0%	87,1%
2041	443.356	85.977	529.333	88.550	4.065	92.615	531.906	90.042	621.948	83,4%	95,5%	85,1%
2042	431.506	85.375	516.881	101.284	4.628	105.912	532.790	90.003	622.793	81,0%	94,9%	83,0%
2043	418.298	84.687	502.986	114.752	5.259	120.011	533.050	89.946	622.996	78,5%	94,2%	80,7%
2044	403.822	83.911	487.734	128.833	5.961	134.794	532.655	89.872	622.528	75,8%	93,4%	78,3%
2045	388.319	83.049	471.368	143.481	6.740	150.221	531.800	89.789	621.589	73,0%	92,5%	75,8%
2046	372.134	82.093	454.227	158.547	7.599	166.147	530.681	89.692	620.374	70,1%	91,5%	73,2%
2047	355.412	81.045	436.457	173.854	8.542	182.396	529.266	89.587	618.853	67,2%	90,5%	70,5%
2048	338.381	79.895	418.276	189.329	9.573	198.902	527.710	89.468	617.178	64,1%	89,3%	67,8%
2049	321.226	78.636	399.862	204.869	10.696	215.565	526.095	89.332	615.427	61,1%	88,0%	65,0%
2050	304.086	77.254	381.340	220.395	11.913	232.308	524.480	89.167	613.647	58,0%	86,6%	62,1%

*segue Allegato n.11*

**Tav. 2b PIL al 2% annuo**

	spesa pensionistica derivante dalla base assicurativa al 31/12/2001			spesa pensionistica derivante dagli ingressi a decorrere dal 2002			spesa totale			spesa pensionistica derivante dalla base assicurativa al 31/12/2001 in % del totale		
	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale
1999	250.094	52.318	302.413	0	0	0	250.094	52.318	302.413	100,0%	100,0%	100,0%
2000	257.643	54.069	311.712	0	0	0	257.643	54.069	311.712	100,0%	100,0%	100,0%
2001	269.985	56.467	326.452	0	0	0	269.985	56.467	326.452	100,0%	100,0%	100,0%
2002	286.169	59.149	345.318	0	0	0	286.169	59.149	345.318	100,0%	100,0%	100,0%
2003	293.749	60.181	353.930	0	0	1	293.750	60.181	353.931	100,0%	100,0%	100,0%
2004	302.125	61.232	363.357	2	0	2	302.127	61.233	363.360	100,0%	100,0%	100,0%
2005	308.574	62.302	370.876	5	1	6	308.579	62.303	370.882	100,0%	100,0%	100,0%
2006	317.127	63.391	380.518	10	2	12	317.137	63.393	380.530	100,0%	100,0%	100,0%
2007	323.805	64.473	388.278	17	5	22	323.822	64.477	388.300	100,0%	100,0%	100,0%
2008	332.347	65.571	397.918	28	8	36	332.375	65.579	397.954	100,0%	100,0%	100,0%
2009	339.911	66.679	406.591	43	12	55	339.955	66.691	406.646	100,0%	100,0%	100,0%
2010	348.303	67.796	416.099	63	18	81	348.366	67.814	416.180	100,0%	100,0%	100,0%
2011	356.747	68.919	425.667	89	25	114	356.836	68.945	425.781	100,0%	100,0%	100,0%
2012	365.674	70.048	435.723	121	35	156	365.796	70.083	435.879	100,0%	100,0%	100,0%
2013	374.509	71.186	445.696	163	47	209	374.672	71.233	445.905	100,0%	99,9%	100,0%
2014	383.325	72.364	455.689	214	61	275	383.538	72.426	455.964	99,9%	99,9%	99,9%
2015	392.010	73.593	465.603	276	79	354	392.285	73.672	465.957	99,9%	99,9%	99,9%
2016	400.229	74.835	475.064	350	99	449	400.580	74.934	475.513	99,9%	99,9%	99,9%
2017	408.464	76.082	484.546	445	123	568	408.909	76.205	485.113	99,9%	99,8%	99,9%
2018	416.568	77.329	493.898	567	151	718	417.136	77.480	494.616	99,9%	99,8%	99,9%
2019	424.537	78.569	503.105	726	183	909	425.263	78.752	504.015	99,8%	99,8%	99,8%
2020	432.802	79.790	512.593	938	220	1.158	433.740	80.011	513.751	99,8%	99,7%	99,8%
2021	441.393	80.981	522.375	1.215	264	1.478	442.608	81.245	523.853	99,7%	99,7%	99,7%
2022	450.246	82.145	532.391	1.568	313	1.881	451.814	82.458	534.272	99,7%	99,6%	99,6%
2023	459.389	83.290	542.678	2.040	370	2.410	461.428	83.660	545.088	99,6%	99,6%	99,6%
2024	468.928	84.413	553.341	2.666	435	3.101	471.594	84.848	556.441	99,4%	99,5%	99,4%
2025	478.381	85.504	563.885	3.481	508	3.989	481.862	86.013	567.875	99,3%	99,4%	99,3%
2026	487.743	86.556	574.299	4.560	591	5.151	492.303	87.147	579.450	99,1%	99,3%	99,1%
2027	497.154	87.565	584.719	5.993	685	6.678	503.147	88.250	591.397	98,8%	99,2%	98,9%
2028	506.401	88.526	594.927	7.857	793	8.650	514.258	89.318	603.577	98,5%	99,1%	98,6%
2029	515.453	89.433	604.886	10.254	915	11.169	525.707	90.348	616.055	98,0%	99,0%	98,2%
2030	523.922	90.280	614.202	13.303	1.055	14.357	537.224	91.335	628.559	97,5%	98,8%	97,7%
2031	531.517	91.073	622.591	17.090	1.215	18.305	548.607	92.288	640.896	96,9%	98,7%	97,1%
2032	537.021	91.824	628.845	21.511	1.402	22.913	558.532	93.226	651.758	96,1%	98,5%	96,5%
2033	541.455	92.535	633.990	26.722	1.619	28.341	568.177	94.154	662.331	95,3%	98,3%	95,7%
2034	544.558	93.199	637.756	32.911	1.872	34.783	577.469	95.070	672.539	94,3%	98,0%	94,8%
2035	546.325	93.806	640.130	40.118	2.163	42.281	586.443	95.968	682.411	93,2%	97,7%	93,8%
2036	546.472	94.347	640.818	48.453	2.498	50.951	594.925	96.844	691.769	91,9%	97,4%	92,6%
2037	544.714	94.803	639.518	58.408	2.884	61.292	603.123	97.687	700.810	90,3%	97,0%	91,3%
2038	541.431	95.159	636.590	70.101	3.327	73.428	611.532	98.485	710.018	88,5%	96,6%	89,7%
2039	536.994	95.407	632.401	83.276	3.835	87.110	620.270	99.241	719.511	86,6%	96,1%	87,9%
2040	530.709	95.559	626.269	97.959	4.413	102.373	628.669	99.973	728.642	84,4%	95,6%	86,0%
2041	522.058	95.619	617.677	114.055	5.071	119.126	636.113	100.690	736.803	82,1%	95,0%	83,8%
2042	511.271	95.593	606.864	131.480	5.814	137.294	642.751	101.407	744.158	79,5%	94,3%	81,6%
2043	498.581	95.487	594.068	150.104	6.651	156.756	648.686	102.138	750.824	76,9%	93,5%	79,1%
2044	484.075	95.292	579.367	169.778	7.590	177.368	653.853	102.882	756.736	74,0%	92,6%	76,6%
2045	468.053	95.006	563.058	190.456	8.636	199.092	658.508	103.642	762.150	71,1%	91,7%	73,9%
2046	450.962	94.616	545.578	211.945	9.797	221.742	662.907	104.413	767.320	68,0%	90,6%	71,1%
2047	433.000	94.121	527.120	234.013	11.078	245.090	667.013	105.198	772.211	64,9%	89,5%	68,3%
2048	414.457	93.502	507.959	256.569	12.485	269.054	671.026	105.987	777.013	61,8%	88,2%	65,4%
2049	395.560	92.748	488.307	279.478	14.024	293.502	675.038	106.772	781.810	58,6%	86,9%	62,5%
2050	376.497	91.837	468.334	302.637	15.703	318.340	679.134	107.540	786.673	55,4%	85,4%	59,5%

*segue Allegato n.11*

**Tav. 2c PIL al 3% annuo**

	spesa pensionistica derivante dalla base assicurativa al 31/12/2001			spesa pensionistica derivante dagli ingressi a decorrere dal 2002			spesa totale			spesa pensionistica derivante dalla base assicurativa al 31/12/2001 in % del totale		
	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale	dirette	indirette	totale
1999	250.094	52.318	302.413	0	0	0	250.094	52.318	302.413	100,0%	100,0%	100,0%
2000	257.643	54.069	311.712	0	0	0	257.643	54.069	311.712	100,0%	100,0%	100,0%
2001	269.985	56.467	326.452	0	0	0	269.985	56.467	326.452	100,0%	100,0%	100,0%
2002	286.170	59.149	345.318	0	0	0	286.170	59.149	345.318	100,0%	100,0%	100,0%
2003	293.751	60.181	353.932	0	0	1	293.751	60.181	353.933	100,0%	100,0%	100,0%
2004	302.130	61.233	363.363	2	0	2	302.132	61.233	363.365	100,0%	100,0%	100,0%
2005	308.586	62.303	370.889	5	1	6	308.591	62.304	370.895	100,0%	100,0%	100,0%
2006	317.167	63.396	380.562	10	3	12	317.176	63.398	380.575	100,0%	100,0%	100,0%
2007	323.902	64.489	388.391	18	5	22	323.920	64.494	388.413	100,0%	100,0%	100,0%
2008	332.589	65.606	398.195	29	8	37	332.618	65.614	398.232	100,0%	100,0%	100,0%
2009	340.465	66.741	407.206	44	12	57	340.509	66.753	407.262	100,0%	100,0%	100,0%
2010	349.798	67.895	417.693	65	18	83	349.863	67.913	417.776	100,0%	100,0%	100,0%
2011	359.110	69.130	428.240	92	26	118	359.202	69.156	428.358	100,0%	100,0%	100,0%
2012	368.674	70.437	439.112	126	36	162	368.800	70.474	439.274	100,0%	99,9%	100,0%
2013	378.249	71.756	450.004	169	49	217	378.418	71.804	450.222	100,0%	99,9%	100,0%
2014	387.990	73.108	461.098	223	64	287	388.213	73.172	461.385	99,9%	99,9%	99,9%
2015	397.786	74.508	472.293	289	82	371	398.075	74.590	472.665	99,9%	99,9%	99,9%
2016	407.296	75.929	483.225	370	104	473	407.665	76.033	483.698	99,9%	99,9%	99,9%
2017	417.040	77.374	494.414	472	130	602	417.512	77.503	495.015	99,9%	99,8%	99,9%
2018	426.882	78.838	505.720	606	160	766	427.488	78.997	506.485	99,9%	99,8%	99,8%
2019	436.865	80.313	517.178	781	195	976	437.645	80.508	518.153	99,8%	99,8%	99,8%
2020	447.410	81.791	529.202	1.015	236	1.251	448.425	82.028	530.453	99,8%	99,7%	99,8%
2021	458.550	83.260	541.811	1.323	284	1.608	459.874	83.544	543.418	99,7%	99,7%	99,7%
2022	470.227	84.724	554.951	1.720	340	2.060	471.947	85.063	557.010	99,6%	99,6%	99,6%
2023	482.479	86.193	568.672	2.255	404	2.659	484.734	86.597	571.331	99,5%	99,5%	99,5%
2024	495.446	87.665	583.112	2.972	478	3.449	498.418	88.143	586.561	99,4%	99,5%	99,4%
2025	508.570	89.133	597.703	3.913	562	4.475	512.483	89.695	602.178	99,2%	99,4%	99,3%
2026	521.851	90.587	612.437	5.173	658	5.831	527.024	91.245	618.269	99,0%	99,3%	99,1%
2027	535.459	92.026	627.485	6.863	768	7.632	542.322	92.795	635.117	98,7%	99,2%	98,8%
2028	549.147	93.447	642.595	9.084	895	9.979	558.231	94.343	652.574	98,4%	99,1%	98,5%
2029	562.885	94.845	657.731	11.963	1.041	13.004	574.849	95.886	670.735	97,9%	98,9%	98,1%
2030	576.205	96.215	672.420	15.656	1.209	16.865	591.861	97.424	689.285	97,4%	98,8%	97,6%
2031	588.756	97.566	686.322	20.285	1.403	21.689	609.042	98.969	708.011	96,7%	98,6%	96,9%
2032	599.021	98.913	697.934	25.736	1.632	27.368	624.757	100.545	725.301	95,9%	98,4%	96,2%
2033	608.238	100.261	708.499	32.223	1.900	34.123	640.460	102.161	742.622	95,0%	98,1%	95,4%
2034	616.075	101.603	717.678	40.002	2.215	42.217	656.077	103.818	759.895	93,9%	97,9%	94,4%
2035	622.492	102.928	725.420	49.148	2.580	51.728	671.640	105.508	777.148	92,7%	97,6%	93,3%
2036	627.092	104.225	731.317	59.832	3.004	62.836	686.924	107.229	794.153	91,3%	97,2%	92,1%
2037	629.471	105.472	734.943	72.734	3.496	76.230	702.205	108.968	811.173	89,6%	96,8%	90,6%
2038	630.102	106.650	736.752	88.050	4.066	92.116	718.152	110.716	828.868	87,7%	96,3%	88,9%
2039	629.437	107.751	737.188	105.488	4.723	110.211	734.925	112.474	847.399	85,6%	95,8%	87,0%
2040	626.482	108.782	735.264	125.121	5.478	130.599	751.603	114.260	865.863	83,4%	95,2%	84,9%
2041	620.458	109.745	730.203	146.864	6.341	153.206	767.322	116.086	883.408	80,9%	94,5%	82,7%
2042	611.585	110.641	722.226	170.654	7.323	177.977	782.239	117.964	900.203	78,2%	93,8%	80,2%
2043	600.111	111.469	711.580	196.350	8.436	204.786	796.461	119.905	916.366	75,3%	93,0%	77,7%
2044	586.103	112.215	698.318	223.775	9.692	233.467	809.878	121.907	931.785	72,4%	92,1%	74,9%
2045	569.936	112.868	682.804	252.892	11.099	263.991	822.828	123.967	946.796	69,3%	91,0%	72,1%
2046	552.192	113.410	665.602	283.465	12.670	296.135	835.657	126.079	961.736	66,1%	90,0%	69,2%
2047	533.132	113.832	646.965	315.194	14.412	329.605	848.326	128.244	976.570	62,8%	88,8%	66,2%
2048	513.131	114.107	627.239	347.973	16.337	364.309	861.104	130.444	991.548	59,6%	87,5%	63,3%
2049	492.468	114.212	606.680	381.633	18.454	400.087	874.101	132.666	1.006.767	56,3%	86,1%	60,3%
2050	471.400	114.117	585.517	416.049	20.775	436.824	887.449	134.891	1.022.341	53,1%	84,6%	57,3%

### **Opzione per il sistema contributivo**

1. L'applicazione del sistema contributivo introdotto dalla legge n. 335/95 comporta effetti positivi sulla finanza pubblica sia nella forma mista (pro-rata) che nella forma integrale a regime, quando tutte le pensioni saranno calcolate con il sistema contributivo. Ciò perché il computo del contributivo **fa riferimento ai contributi effettivamente versati e alla effettiva speranza di vita.**
2. L'opzione prevede, invece, che con riferimento alle anzianità contributive antecedenti al 1996 non si faccia riferimento ai contributi effettivamente versati ma a contributi ricostruiti convenzionalmente sulle retribuzioni percepite negli ultimi anni (gli ultimi 10 anni antecedenti il 1996). Ciò per mancanza di dati amministrativi per la ricostruzione dell'intera carriera lavorativa individuale dei soggetti che esercitano l'opzione.
3. Sia con riferimento ai contributi effettivamente versati sia a quelli ricostruiti convenzionalmente la rivalutazione è effettuata sulla base della media mobile quinquennale del PIL. Ciò comporta che i contributi ricostruiti convenzionalmente, per tutte le anzianità contributive antecedenti il 1996, nell'ambito dell'opzione siano rivalutati sulla base di tassi di variazione del PIL relativi ad un periodo fisso e limitato (dal 1982 al 1996) dove, soprattutto per i primi anni, si hanno tassi di variazione del PIL nominale tra il 15-20.
4. A quanto evidenziato al punto 4 si deve aggiungere che per effetto dell'applicazione delle diverse norme in materia di opzione sulle anzianità pregresse al 1996 si applica il tetto retributivo previsto dal sistema contributivo integrale (circa 132 milioni) nel mentre per le anzianità contributive successive al 1996 non è previsto nell'istituto dell'opzione tale tetto.

## Cumulo tra reddito da lavoro e pensione

### Sistema retributivo o misto

La legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), all'articolo 72, ha introdotto delle modifiche in senso concessivo nella disciplina del cumulo tra pensione e reddito da lavoro. In particolare:

- a) il comma 1 prevede la piena cumulabilità della pensione di vecchiaia e di quelle liquidate con almeno 40 anni di anzianità con qualsiasi forma di reddito da lavoro;
- b) il comma 2 prevede in sostanza per le pensioni di anzianità (con anzianità inferiore a 40 anni), pur permanendo il divieto di cumulo con il reddito da lavoro dipendente, un alleggerimento del divieto di cumulo con il lavoro autonomo. Infatti è stabilito che in caso di cumulo con reddito da lavoro autonomo, il pensionato subisca una trattenuta della pensione in misura pari al **30%** della quota di pensione eccedente il minimo Inps (**in precedenza era la riduzione era del 50%**) nel caso in cui svolga attività autonoma o professionale e in ogni caso la trattenuta non può superare il 30% del reddito percepito (**in precedenza non vi era tale clausola di salvaguardia**).

Pertanto, in sintesi, la disciplina del cumulo pensione reddito prevede che:

- il titolare di pensione di anzianità con anzianità contributiva inferiore a 40 anni:
  - \* è soggetto ad una trattenuta della pensione in misura pari al 30% della quota di pensione eccedente il minimo Inps, nel caso in cui svolga attività autonoma o professionale e in ogni caso la trattenuta non può superare il 30% del reddito percepito;
  - \* è soggetto ad una trattenuta pari all'intero trattamento nel caso in cui svolga attività lavorativa dipendente.
- il titolare di pensione di vecchiaia nel sistema retributivo o misto ovvero di anzianità con 40 anni di contribuzione:
  - \* non è soggetto ad alcuna trattenuta della pensione, nel caso in cui svolga attività lavorativa autonoma o professionale;
  - \* non è soggetto ad alcuna trattenuta della pensione, nel caso in cui svolga attività lavorativa dipendente;

### Sistema contributivo

La legge n. 335 dell'agosto 1995 ha disciplinato il regime del cumulo con riferimento alle pensioni del futuro, cioè quelle calcolate interamente con **il sistema contributivo**. In sintesi: chi chiederà la pensione prima dei 63 anni sarà sottoposto ad una trattenuta pari all'intero importo della rendita, in caso di attività lavorativa dipendente, mentre **la trattenuta sarà del 50% della quota eccedente il minimo INPS, in caso di reddito da lavoro autonomo**; chi, invece, andrà in pensione dopo aver compiuto i 63 anni, la trattenuta sarà **pari al 50%** della quota eccedente il minimo INPS, sia in caso di attività dipendente, **che nell'ipotesi di lavoro autonomo**.



## **Determinazione dei tassi interni di rendimento e di altri indicatori delle principali gestioni INPS e INPDAP.**

Di seguito sono descritte le metodologie utilizzate per determinare, in ragione dell'anno di ingresso in assicurazione e della gestione di appartenenza, gli indicatori riportati nel Paragrafo 2.5 del documento di verifica, relativi a:

1) Tassi annui interni di rendimento. La metodologia adottata è stata quella di determinare il valore del tasso necessario ad eguagliare al momento della liquidazione della pensione il montante del flusso contributivo al valore attuale delle prestazioni godute dal pensionato e dall'eventuale nucleo superstite sino al momento della loro estinzione.

2) Numero di anni di erogazione della pensione garantiti dal montante contributivo computato in base ad un tasso di interesse di seguito specificato.

A tale fine sono state poste a raffronto le seguenti grandezze: il montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo del P.I.L. (Sec 95)<sup>5</sup> e l'importo annuo di pensione maturato alla cessazione dal servizio.

Le elaborazioni sono state condotte distintamente per tipologia di assicurato – maschio - e sulla base di determinate ipotesi di lavoro qui di seguito riportate:

- Anno di ingresso in assicurazione. Le simulazioni sono state effettuate ipotizzando anni di ingresso in assicurazione con cadenze decennali sia retrospettive sia future: 1960-1970-1980-1990-2000-2010. L'unica eccezione è rappresentata dalla Gestione Commercianti per la quale il primo anno di ingresso considerato è il 1970, in quanto la gestione è stata istituita nel 1966.
- Anzianità contributiva. Quale anzianità contributiva è stata assunta per tutte le tipologie di assicurato quella corrispondente a 35 anni di lavoro ininterrotto.
- Sviluppo delle retribuzioni. La fondamentale base di calcolo è rappresentata dalla retribuzione/reddito relativa ad un assicurato che nell'anno 2001 percepisce L.30.000.000 annui; deflazionando<sup>6</sup> tale importo sono state ricavate le retribuzioni/reddito d'ingresso<sup>7</sup> per ciascuna cadenza considerata. In una fase successiva, è stata ricostruita la storia retributiva/reddituale, nel corso dei 35 anni di assicurazione, rivalutando le retribuzioni iniziali in base ai tassi di inflazione e ad un'ipotesi di sviluppo annuo per dinamica salariale pari al 2% in termini reali. Tali retribuzioni/redditi sono state utilizzate sia per il calcolo dei contributi sia per il calcolo della pensione<sup>8</sup>.

---

<sup>5</sup> Fonte: Istat. Serie storica dei valori del P.I.L. a prezzi correnti., con adozione per il periodo 1970-2000 dei valori del P.I.L. ricalcolati con SEC95. Per il periodo 2001-2004 è stato preso a riferimento il quadro tendenziale riportato nel Documento di programmazione economico finanziaria. Per gli anni successivi è stato ipotizzato un tasso reale annuo di sviluppo del P.I.L. pari al 1,5%.

<sup>6</sup> Per l'arco temporale 1960-2000 sono stati utilizzati i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni utilizzati per il calcolo della quota A di pensione, mentre per il periodo 2001-2004 è stato preso a riferimento l'indice d'inflazione di cui al quadro tendenziale riportato nel Documento di programmazione economico finanziaria. Per gli anni successivi è stato ipotizzato un indice annuo di inflazione pari al 1,5%.

<sup>7</sup> E' da tener presente che la misura della retribuzione d'ingresso non incide sull'indicatore (montante/importo pensione), in quanto i fattori moltiplicativi della retribuzione d'ingresso si riflettono nella stessa misura sulle due citate grandezze a condizione che l'aliquota di rendimento della pensione sia pari al 2%.annuo.

<sup>8</sup> Per le pensioni liquidate successivamente al 2005 non si è tenuto conto della revisione decennale dei coefficienti di trasformazione di cui alla L. 335/95, prevista nell'ambito dello stesso disposto normativo.

*segue Allegato n. 15*

Si precisa che i contributi sono stati individuati sulla base delle vigenti aliquote di contribuzione. Nel prospetto che segue sono riassunti i parametri salienti utilizzati nelle simulazioni.

*Prospetto riepilogativo retribuzioni/redditi d'ingresso e d'uscita  
-importi in lire correnti -*

<b>anno</b>	<b>1960</b>	<b>1970</b>	<b>1980</b>	<b>1990</b>	<b>2000</b>	<b>2010</b>
<b>Retribuzione d'ingresso</b>	1.420.000	2.173.000	7.857.000	19.873.000	29.183.000	34.471.000
<b>Retribuzione d'uscita</b>	47.774.000	61.811.000	71.734.000	83.250.000	96.615.000	112.125.000

- Ipotesi economico – finanziarie

Nel prospetto si riepilogano le ipotesi di breve-medio periodo riportate nel quadro tendenziale di cui al Documento di programmazione economico-finanziaria del luglio u.s., assunte alla base dei calcoli :

<b>Anno</b>	2001	2002	2003	2004	2005 e succ.
<b>PIL IN TERMINI REALI</b> (variazioni annue %)	2,3	2,2	2,2	2,1	1,5
<b>TASSO DI INFLAZIONE</b> (variazioni annue %)	2,8	1,8	1,6	1,6	1,5

Per quanto concerne le ipotesi demografiche si precisa che le elaborazioni sono state condotte a mortalità costante. Le probabilità di lasciare famiglia sono state desunte da “il modello INPS e le prime proiezioni al 2010” (anno 1989), supponendo che il coniuge superstite abbia due anni meno del pensionato.

---

Inoltre relativamente ai tassi reali di sviluppo del P.I.L. per l'arco temporale 1960-2000 sono stati utilizzati gli indici accertati, mentre per il periodo 2001-2004 è stato preso a riferimento il quadro tendenziale riportato nel Documento di programmazione economico finanziaria. Per gli anni successivi è stato ipotizzato un tasso reale annuo di sviluppo del P.I.L. pari al 1,5%.

segue Allegato n.15

Nelle tabelle che seguono sono stati riportati:

1. i risultati delle simulazioni, distinti per<sup>9</sup>: gestione pensionistica (FPLD, Gestione Commercianti, Gestione Artigiani, Dipendenti Pubblici Ministero, Dipendenti Pubblici Enti Locali); anno di ingresso in assicurazione (1960-1970-1980-1990-2000-2010), ipotesi di età al pensionamento (58, 62 e 65 anni)
2. serie storiche delle aliquote contributive
3. serie dei tassi di sviluppo del PIL

---

<sup>9</sup> Nel considerare i risultati si osservi che i tassi di copertura delle pensioni rispetto alle retribuzioni sono stati effettuati sugli importi lordi di retribuzione; se, invece, fossero stati calcolati sulle retribuzioni nette, tali coperture crescerebbero del 9,7574 % dal momento che le pensioni non sono gravate del contributo pensionistico a carico del lavoratore pari al 8,89 %.

segue Allegato n.15

**FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

-importi in migliaia di lire-

Anzianità assicurativa: 35 anni

**Assicurato: anno di ingresso 1960 / anno di pensionamento 1995**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	478,308	10.0	32,169	67%	15.9	25.3
62	478,308	10.0	32,169	67%	15.9	21.8
65	478,308	10.0	32,169	67%	15.9	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1970 / anno di pensionamento 2005**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	637,709	10.3	41,518	67%	17.3	25.3
62	637,709	10.3	41,518	67%	17.3	21.8
65	637,709	10.3	41,518	67%	17.3	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1980 / anno di pensionamento 2015**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	741,509	10.3	43,458	61%	19.5	25.3
62	741,509	10.3	46,389	65%	18.1	21.8
65	741,509	10.3	49,176	69%	16.9	19.3

(\*) L'importo della pensione è invariato nelle tre ipotesi di cessazione dal servizio trattandosi di assicurato interessato al solo calcolo della pensione retributiva (invariante rispetto all'età)

(\*\*) La vita residua è pari alla somma tra la vita residua del pensionato e del coniuge superstite (calcolata in base alla probabilità di lasciare famiglia)

*segue Allegato n.15*

**FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

**Assicurato: anno di ingresso 1990 / anno di pensionamento 2025**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	880,775	10.6	46,103	55%	22.2	25.3
<b>62</b>	880,775	10.6	51,099	61%	19.7	21.8
<b>65</b>	880,775	10.6	55,850	67%	17.8	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2000 / anno di pensionamento 2035**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	1,036,402	10.7	50,358	52%	24.3	25.3
<b>62</b>	1,036,402	10.7	57,134	59%	20.9	21.8
<b>65</b>	1,036,402	10.7	63,579	66%	18.5	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2010 / anno di pensionamento 2045**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	1,199,611	10.7	57,966	52%	24.4	25.3
<b>62</b>	1,199,611	10.7	65,767	59%	21.0	21.8
<b>65</b>	1,199,611	10.7	73,186	65%	18.6	19.3

(\*\*) Cfr. nota pagina precedente

*segue Allegato n.15*

**Inpdap - Lavoratori dipendenti pubblici Ministeri**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

*-importi in migliaia di lire-*

Anzianità assicurativa: 35 anni

**Assicurato: anno di ingresso 1960 / anno di pensionamento 1995**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	406,563	8.5	32,378	68%	13.8	25.3
62	406,563	8.5	32,378	68%	13.8	21.8
65	406,563	8.5	32,378	68%	13.8	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1970 / anno di pensionamento 2005**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	570,197	9.2	42,399	69%	14.9	25.3
62	570,197	9.2	42,399	69%	14.9	21.8
65	570,197	9.2	42,399	69%	14.9	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1980 / anno di pensionamento 2015**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	696,316	9.7	47,086	66%	16.6	25.3
62	696,316	9.7	50,017	70%	15.4	21.8
65	696,316	9.7	52,804	74%	14.6	19.3

(\*) L'importo della pensione è invariato nelle tre ipotesi di cessazione dal servizio trattandosi di assicurato interessato al solo calcolo della pensione retributiva (invariante rispetto all'età)

(\*\*) La vita residua è pari alla somma tra la vita residua del pensionato e del coniuge superstite (calcolata in base alla probabilità di lasciare famiglia)

*segue Allegato n.15*

**Inpdap - Lavoratori dipendenti pubblici Ministeri**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

**Assicurato: anno di ingresso 1990 / anno di pensionamento 2025**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	862,171	10.4	47,606	57%	20.9	25.3
<b>62</b>	862,171	10.4	52,602	63%	18.6	21.8
<b>65</b>	862,171	10.4	57,354	69%	16.9	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2000 / anno di pensionamento 2035**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	1,036,401	10.7	50,358	52%	24.3	25.3
<b>62</b>	1,036,401	10.7	57,134	59%	20.9	21.8
<b>65</b>	1,036,401	10.7	63,579	66%	18.5	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2010 / anno di pensionamento 2045**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	1,199,611	10.7	57,966	52%	24.4	25.3
<b>62</b>	1,199,611	10.7	65,767	59%	21.0	21.8
<b>65</b>	1,199,611	10.7	73,186	65%	18.6	19.3

(\*\*) Cfr. nota pagina precedente

**Inpdap - Lavoratori dipendenti pubblici Enti locali**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

-importi in migliaia di lire-

Anzianità assicurativa: 35 anni

**Assicurato: anno di ingresso 1960 / anno di pensionamento 1995**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	406,563	8.6	33,953	72%	13.1	25.3
62	406,563	8.6	33,953	72%	13.1	21.8
65	406,563	8.6	33,953	72%	13.1	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1970 / anno di pensionamento 2005**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	570,197	9.2	41,232	67%	15.4	25.3
62	570,197	9.2	41,232	67%	15.4	21.8
65	570,197	9.2	41,232	67%	15.4	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1980 / anno di pensionamento 2015**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	696,316	9.7	45,595	64%	17.2	25.3
62	696,316	9.7	48,526	68%	16.0	21.8
65	696,316	9.7	51,314	72%	15.3	19.3

(\*) L'importo della pensione è invariato nelle tre ipotesi di cessazione dal servizio trattandosi di assicurato interessato al solo calcolo della pensione retributiva (invariante rispetto all'età)

(\*\*) La vita residua è pari alla somma tra la vita residua del pensionato e del coniuge superstite (calcolata in base alla probabilità di lasciare famiglia ed alla aliquota di reversibilità del 60%)

*segue Allegato n.15*

**Inpdap - Lavoratori dipendenti pubblici Enti locali**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

**Assicurato: anno di ingresso 1990 / anno di pensionamento 2025**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	862,171	10.4	57,034	69%	17.0	25.3
62	862,171	10.4	62,030	75%	15.4	21.8
65	862,171	10.4	66,781	80%	14.2	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2000 / anno di pensionamento 2035**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	1,036,401	10.7	50,357	52%	24.3	25.3
62	1,036,401	10.7	57,134	59%	20.9	21.8
65	1,036,401	10.7	63,579	66%	18.5	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2010 / anno di pensionamento 2045**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	1,199,611	10.7	57,966	52%	24.4	25.3
62	1,199,611	10.7	65,767	59%	21.0	21.8
65	1,199,611	10.7	73,186	65%	18.6	19.3

(\*\*) Cfr. nota pagina precedente

*segue Allegato n. 15*

**GESTIONE ARTIGIANI**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

*-importi in migliaia di lire-*

Anzianità assicurativa: 35 anni

**Assicurato: anno di ingresso 1960 / anno di pensionamento 1995**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	82,094	1.7	26,151	55%	3.1	25.3
62	82,094	1.7	26,151	55%	3.1	21.8
65	82,094	1.7	26,151	55%	3.1	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1970 / anno di pensionamento 2005**

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	212,431	3.4	39,798	64%	5.5	25.3
62	212,431	3.4	39,798	64%	5.5	21.8
65	212,431	3.4	39,798	64%	5.5	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 1980 / anno di pensionamento 2015**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	359,395	5.0	33,917	47%	11.4	25.3
62	359,395	5.0	35,693	50%	10.8	21.8
65	359,395	5.0	37,383	52%	10.3	19.3

(\*) L'importo della pensione è invariato nelle tre ipotesi di cessazione dal servizio trattandosi di assicurato interessato al solo calcolo della pensione retributiva (invariante rispetto all'età)

(\*\*) La vita residua è pari alla somma tra la vita residua del pensionato e del coniuge superstite (calcolata in base alla probabilità di lasciare famiglia ed alla aliquota di reversibilità del 60%)

*segue Allegato. n.15*

**GESTIONE ARTIGIANI**

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

**Assicurato: anno di ingresso 1990 / anno di pensionamento 2025**

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	476,452	5.7	31,252	38%	17.1	25.3
62	476,452	5.7	34,280	41%	15.4	21.8
65	476,452	5.7	37,159	45%	14.1	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2000 / anno di pensionamento 2035**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	584,173	6.0	30,520	32%	22.3	25.3
62	584,173	6.0	34,627	36%	19.2	21.8
65	584,173	6.0	38,533	40%	17.0	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2010 / anno di pensionamento 2045**

*calcolo della pensione: contributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	695,086	6.2	35,131	31%	23.2	25.3
62	695,086	6.2	39,859	36%	20.0	21.8
65	695,086	6.2	44,355	40%	17.7	19.3

(\*\*) Cfr. nota pagina precedente

segue Allegato n.15

### GESTIONE COMMERCianti

Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL

*-importi in migliaia di lire-*

Anzianità assicurativa: 35 anni

#### Assicurato: anno di ingresso 1970 / anno di pensionamento 2005

*calcolo della pensione: retributivo*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua (*)		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	215,190	3.5	39,798	64%	5.6	25.3
62	215,190	3.5	39,798	64%	5.6	21.8
65	215,190	3.5	39,798	64%	5.6	19.3

#### Assicurato: anno di ingresso 1980 / anno di pensionamento 2015

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	364,592	5.1	33,917	47%	11.6	25.3
62	364,592	5.1	35,693	50%	11.0	21.8
65	364,592	5.1	37,383	52%	10.4	19.3

#### Assicurato: anno di ingresso 1990 / anno di pensionamento 2025

*calcolo della pensione: misto*

Età pensionamento	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
58	483,508	5.8	31,252	38%	17.4	25.3
62	483,508	5.8	34,280	41%	15.7	21.8
65	483,508	5.8	37,159	45%	14.3	19.3

(\*) L'importo della pensione è invariato nelle tre ipotesi di cessazione dal servizio trattandosi di assicurato interessato al solo calcolo della pensione retributiva (invariata rispetto all'età)

*segue Allegato n.15*

**GESTIONE COMMERCianti**

**Prospetto riepilogativo del numero degli anni di pensione coperti dal montante dei contributi versati calcolato sulla base di un rendimento annuo pari al tasso di sviluppo nominale del PIL**

*-importi in migliaia di lire-*

**Assicurato: anno di ingresso 2000 / anno di pensionamento 2035**

*calcolo della pensione: contributivo*

	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	593,759	6.1	30,520	32%	22.7	25.3
<b>62</b>	593,759	6.1	34,627	36%	19.6	21.8
<b>65</b>	593,759	6.1	38,533	40%	17.3	19.3

**Assicurato: anno di ingresso 2010 / anno di pensionamento 2045**

*calcolo della pensione: contributivo*

	Montante contributivo		Importo pensione annua		N. anni pensione coperti dal montante	Vita residua al pensionamento (**)
		Rapporto ultima retribuzione		% ultima retribuzione		
<b>58</b>	706,092	6.3	35,131	31%	23.6	25.3
<b>62</b>	706,092	6.3	39,859	36%	20.3	21.8
<b>65</b>	706,092	6.3	44,355	40%	18.0	19.3

segue Allegato n.15

SERIE STORICA DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE I.V.S. E DEI CONTRIBUTI CAPITARI						
ANNI	FPLD	Artigiani		Commercianti		
	Totale	Contributo annuo fisso (lire)	Contributo annuo a %	Titolari con età >21		
				Contributo annuo fisso (lire)	Contributo annuo a %	
1960	14.41%	7,778	0.00%	0	0.00%	
1961	14.41%	7,778	0.00%	0	0.00%	
1962	16.42%	7,778	0.00%	0	0.00%	
1963	19.10%	7,778	0.00%	0	0.00%	
1964	18.80%	7,778	0.00%	0	0.00%	
1965	18.58%	14,928	0.00%	0	0.00%	
1966	18.56%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1967	18.91%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1968	19.67%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1969	20.56%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1970	20.56%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1971	18.91%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1972	19.01%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1973	19.01%	14,928	0.00%	14,928	0.00%	
1974	19.95%	30,528	0.00%	30,528	0.00%	
1975	20.77%	72,528	0.00%	72,528	0.00%	
1976	23.31%	87,408	0.00%	87,408	0.00%	
1977	23.31%	99,672	0.00%	99,672	0.00%	
1978	23.31%	119,112	0.00%	119,112	0.00%	
1979	23.31%	290,428	0.00%	286,928	0.00%	
1980	23.90%	428,416	0.00%	429,236	0.00%	
1981	24.01%	635,220	0.00%	632,720	0.00%	
1982	24.17%	601,660	4.00%	598,161	4.20%	
1983	24.51%	759,940	4.00%	756,441	4.20%	
1984	24.51%	857,500	4.00%	854,001	4.20%	
1985	24.51%	944,620	4.00%	941,121	4.20%	
1986	25.51%	1,194,980	4.00%	1,191,480	4.20%	
1987	25.51%	1,255,100	4.00%	1,251,600	4.20%	
1988	25.51%	1,307,980	4.00%	1,304,160	4.20%	
1989	25.92%	1,358,780	4.00%	1,355,280	4.20%	
1990	25.92%	0	12.00%	0	12.00%	
1991	26.09%	0	12.75%	0	12.75%	
1992	26.49%	0	13.50%	0	13.50%	
1993	26.97%	0	14.29%	0	14.29%	
1994	26.97%	0	15.00%	0	15.00%	
1995	27.16%	0	15.00%	0	15.00%	
1996	32.70%	0	15.00%	0	15.09%	
1997	32.70%	0	15.00%	0	15.39%	
1998	32.70%	0	15.80%	0	16.19%	
1999	32.70%	0	16.00%	0	16.39%	
2000	32.70%	0	16.20%	0	16.59%	
2001	32.70%	0	16.40%	0	16.70%	
2002	32.70%	0	16.60%	0	16.90%	
2003	32.70%	0	16.80%	0	17.10%	
2004	32.70%	0	17.00%	0	17.30%	
2005	32.70%	0	17.20%	0	17.50%	
2006	32.70%	0	17.40%	0	17.70%	
2007	32.70%	0	17.60%	0	17.90%	
2008	32.70%	0	17.80%	0	18.10%	
2009	32.70%	0	18.00%	0	18.30%	
2010	32.70%	0	18.20%	0	18.50%	
2011	32.70%	0	18.40%	0	18.70%	
2012	32.70%	0	18.60%	0	18.90%	
2013	32.70%	0	18.80%	0	19.00%	
2014 e succ.	32.70%	0	19.00%	0	19.00%	

**Serie storica di tassi annui di sviluppo del PIL nominale utilizzata nelle valutazioni**

Anno	Tassi di sviluppo annuo	Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (mld. di lire)	
		Ultima serie raccordata (SEC95)	Serie precedente
			22,742
1960	8.49%		24,673
1961	11.75%		27,573
1962	12.43%		31,001
1963	14.83%		35,598
1964	9.38%		38,936
1965	7.44%		41,834
1966	8.64%		45,450
1967	10.15%		50,062
1968	8.09%		54,114
1969	10.30%		59,686
1970	12.55%	67,315	67,178
1971	9.00%	73,372	
1972	9.35%	80,229	
1973	20.40%	96,596	
1974	26.48%	122,177	
1975	14.08%	139,381	
1976	25.57%	175,021	
1977	21.49%	212,640	
1978	17.65%	250,163	
1979	22.36%	306,108	
1980	25.57%	384,395	
1981	19.97%	461,152	
1982	17.92%	543,776	
1983	16.48%	633,413	
1984	14.57%	725,678	
1985	12.15%	813,862	
1986	10.64%	900,438	
1987	9.35%	984,659	
1988	10.99%	1,092,845	
1989	9.51%	1,196,807	
1990	10.36%	1,320,832	
1991	9.07%	1,440,647	
1992	5.34%	1,517,598	
1993	3.01%	1,563,271	
1994	5.77%	1,653,402	
1995	8.10%	1,787,278	
1996	6.43%	1,902,275	
1997	4.46%	1,987,165	
1998	4.54%	2,077,371	
1999	3.25%	2,144,959	
2000	5.23%	2,257,066	
2001	5.16%	(*)	
2002	4.04%	(*)	
2003	3.84%	(*)	
2004	3.73%	(*)	
dal 2005	3.02%	(**)	

(\*) Tassi di sviluppo del Pil nominale di cui al quadro tendenziale del DPEF  
 (\*) Tasso di inflazione e tasso di sviluppo reale del PIL pari ciascuno all'1,5% annuo

## **Il sottoutilizzo del potenziale lavoro**

La tendenza all'allungamento della vita media, che ci auguriamo continui anche nel futuro, richiede una crescita equilibrata del numero di anni lavorati e di quelli trascorsi in pensionamento. Un sistema pensionistico rigido, con età e condizioni di pensionamento prefissate e imm modificabili, e con forti incentivi all'uscita dal lavoro, non è in grado di svolgere questo ruolo. Questa insufficienza risulta palese nei dati degli ultimi decenni.

Per esempio, mentre la speranza di vita alla nascita di un maschio italiano è cresciuta di ben 5 anni tra il 1980 ed il 1998 (da 70.6 a 75.5 anni), il numero medio di anni lavorati è sceso per il duplice effetto del ritardato ingresso nel mondo del lavoro dei soggetti più giovani e dell'uscita anticipata dall'attività lavorativa di quelli più anziani. Si può guardare il problema da un punto di vista leggermente diverso e calcolare il "potenziale lavorativo inutilizzato". Quest'ultimo corrisponde alla frazione della vita utile di un cittadino in età lavorativa che viene trascorsa non lavorando (ovvero nello studio, nel tempo libero, nel pensionamento, nella disoccupazione o nell'attività di lavoro domestico). Se si pone uguale a 100 la quantità totale di tempo a disposizione di un cittadino medio tra i 16 e i 65 anni di età, la frazione non utilizzata di questo potenziale lavorativo è aumentata per i maschi di oltre il 50%, passando dal 23.3% del 1980 al 35.2% del 2000. Per le femmine essa è scesa invece dal 66.6% al 62.4%, come riflesso della loro aumentata propensione a svolgere un'attività lavorativa retribuita. Nel complesso, il potenziale lavorativo inutilizzato è salito dal 45.4% del 1980 al 48.9% del 2000.

Per capire su quali fattori operare per raggiungere l'obiettivo di invertire la tendenza alla diminuzione dell'età di pensionamento è necessario considerare tre aspetti:

1. le determinanti della decisione del singolo lavoratore di pensionarsi a una data età oppure di proseguire l'attività lavorativa;
2. l'evoluzione della domanda e dell'offerta dei vari tipi di lavoro e le loro conseguenze per i profili retributivi attesi dalle diverse categorie di lavoratori;
3. la struttura dell'offerta di lavoro e il diverso peso che in futuro potrebbero assumere gruppi di lavoratori caratterizzati da una minore propensione ad anticipare il pensionamento, quali per esempio i lavoratori con livello scolare elevato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, le decisioni individuali di pensionamento sono il risultato di un processo complicato in cui entra in gioco un numero elevato di fattori di natura sia oggettiva sia soggettiva. Rappresentare in modo soddisfacente questo processo non è affatto facile e costituisce un'area di ricerca aperta. In modo semplificato, si può però pensare che, per il singolo lavoratore, la decisione di pensionamento scaturisca dal confronto del valore soggettivamente attribuito a due alternative: pensionarsi oggi oppure continuare a lavorare e pensionarsi quindi a un'età successiva. Se il vantaggio di continuare a lavorare è inferiore a quello di pensionarsi oggi, è verosimile pensare che il lavoratore cessi la sua attività lavorativa (quanto meno quella "ufficiale").

Il valore di ciascuna alternativa dipende dal flusso atteso di benefici netti che essa assicura e dal modo in cui il soggetto attualizza tale flusso, e quindi dal suo tasso di sconto intertemporale e dalle aspettative soggettive di sopravvivenza alle diverse età. Nel determinare il flusso atteso dei benefici futuri, un ruolo fondamentale è svolto dal profilo di carriera atteso dal lavoratore, il quale può essere influenzato dalle attese circa la congiuntura economica. Altre variabili cruciali sono le prospettive del lavoratore circa il suo stato di salute, le caratteristiche e l'evoluzione attesa del nucleo familiare di appartenenza, e le opportunità di occupazione nell'economia "sommersa". Fondamentale è però anche il disegno del sistema pensionistico, in particolare le regole di accesso

ai benefici pensionistici, le modalità di calcolo delle prestazioni (inclusi i criteri della loro indicizzazione), le regole in materia di pensione ai superstiti e di cumulabilità tra i diversi tipi di reddito e, infine, gli oneri contributivi che gravano sui redditi da lavoro. Esiste ormai un'ampia evidenza che mostra come, a seconda del suo insieme di regole, il sistema pensionistico può o meno rendere vantaggioso il proseguimento dell'attività lavorativa oltre una determinata età, e quindi può o meno favorire il pensionamento. Un chiaro incentivo al pensionamento può, per esempio, venire dal fatto che il valore attuale dell'incremento atteso delle pensioni future per effetto del ritardo di un anno del pensionamento è insufficiente a compensare la perdita di un'annualità di pensione.

Se si considera la normativa attualmente in vigore in Italia (che, a causa della lenta introduzione della riforma del 1995, rimane sostanzialmente quella precedente il 1993), le regole che esercitano un importante ruolo di disincentivo al lavoro sono: (i) l'assenza (o comunque l'insufficienza) di aggiustamenti attuariali che tengano conto dell'età a cui il soggetto inizia a ricevere le prestazioni, e quindi della sua speranza di vita residua, (ii) regole molto generose in materia di pensione ai superstiti, (iii) regole molto stringenti in materia di cumulabilità tra redditi da lavoro e redditi da pensione, e (iv) un livello elevato delle aliquote contributive sui redditi da lavoro, che contribuisce a ridurre il beneficio di un anno addizionale di lavoro.

Il secondo e il terzo aspetto sono invece meno influenzabili dall'azione di politica economica, quantomeno nel breve periodo. L'evoluzione della domanda e dell'offerta di lavoro tende a creare, per le diverse categorie di lavoratori, condizioni di vantaggio differenziate a proseguire l'attività lavorativa. Essa crea anche incentivi diversi per le imprese a sostituire tra loro tipi diversi di lavoro. L'azione di politica economica può favorire o meno queste tendenze, per esempio attraverso facilitazioni al prepensionamento oppure la differenziazione degli oneri fiscali e contributivi tra le diverse categorie di reddito da lavoro.

Il terzo aspetto, generalmente trascurato nel dibattito corrente, riguarda l'importanza degli effetti di composizione. Non c'è dubbio, per esempio, che alcuni cambiamenti in atto nella struttura dell'occupazione, in particolare l'aumento graduale del livello scolare dei lavoratori, tendono a parità delle altre condizioni ad accrescere l'età di pensionamento. Queste tendenze possono essere incoraggiate attraverso l'azione di politica economica, anche se con effetti prevalentemente di medio-lungo periodo. In particolare, oltre ai loro effetti sull'età di pensionamento, politiche volte ad accrescere la scolarità potrebbero contribuire ad accrescere il livello di capitale umano e, per questa via, contribuire ad aumentare la produttività del lavoro.

Figura 1: Rapporto tra inoccupati e occupati, 1977-2000.

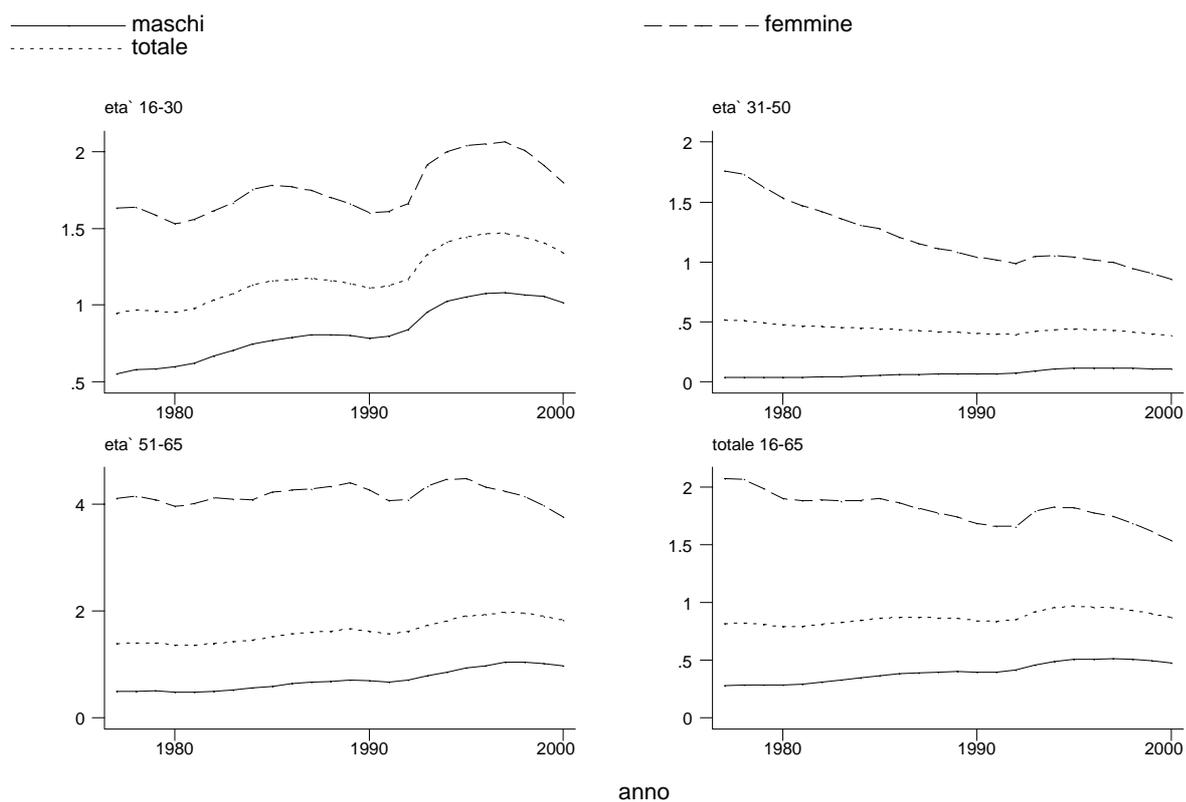
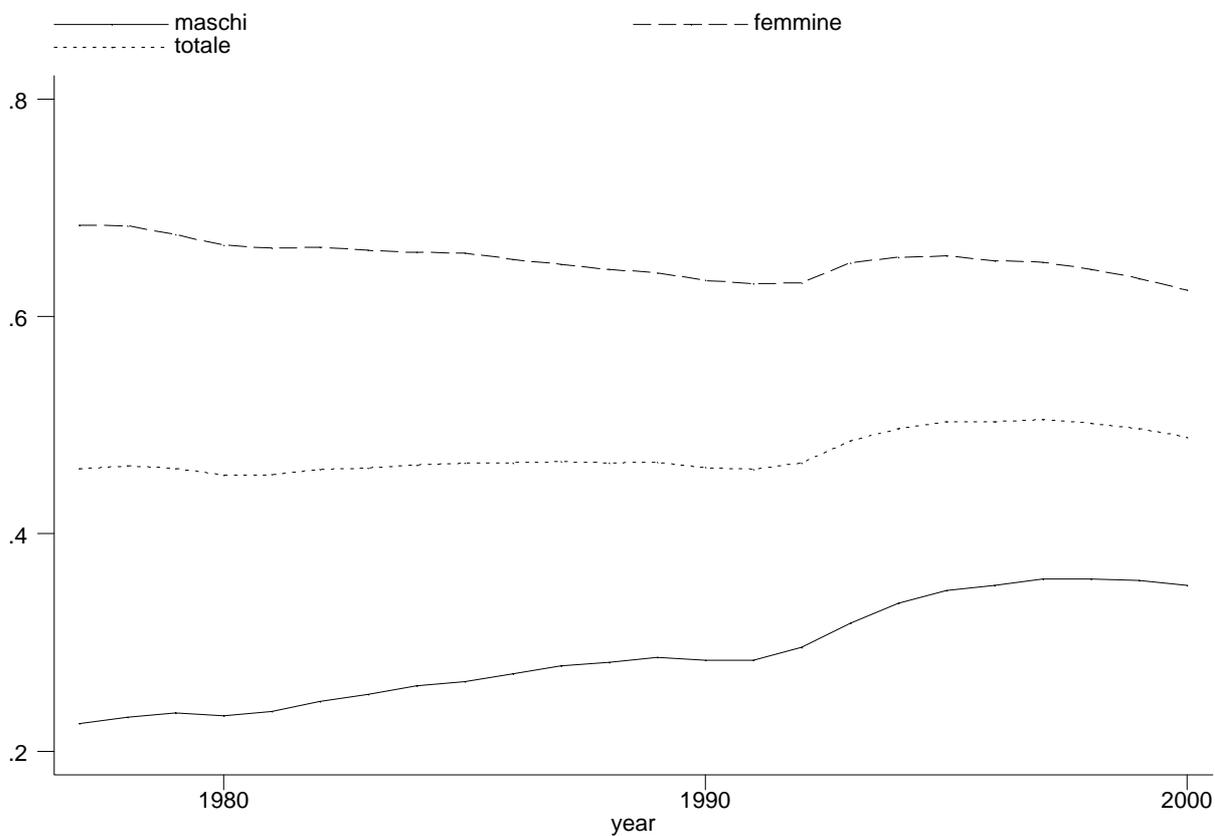


Figura 2: Potenziale lavorativo inutilizzato, 1977-2000.



Allegato n. 18

**Effetti finanziari derivanti dalla differenza tra l'aliquota contributiva vigente e l'aliquota di computo.  
Gestioni pensionistiche: F.P.L.D. e lavoratori autonomi**

Nella tabella seguente sono riportati i valori della stima del differenziale tra l'ammontare dei contributi risultanti dall'applicazione delle aliquote vigenti nelle singole gestioni e quelli che sarebbero risultati se fossero state applicate le aliquote di computo previste per il calcolo della pensione nel sistema contributivo, pari al 33% nel F.P.L.D. e al 20% nelle gestioni dei lavoratori autonomi.  
E' stato considerato il periodo temporale 1996 - 2001.

Anno	Differenze di aliquota (*)				Differenze di contribuzione				
	FPLD	CD-CM	ART	COM	FPLD	CD-CM	ART	COM	Complesso
	(miliardi di lire)								
1996	0,30	3,00	5,00	4,91	777	117	1.554	1.515	3.963
1997	0,30	3,00	5,00	4,61	832	123	1.584	1.535	4.074
1998	0,30	2,20	4,20	3,81	862	99	1.348	1.277	3.586
1999	0,30	1,70	4,00	3,61	887	80	1.309	1.240	3.516
2000	0,30	1,20	3,80	3,41	908	60	1.290	1.204	3.462
2001	0,30	0,70	3,60	3,30	936	39	1.259	1.198	3.432
Totale					5.202	518	8.344	7.969	22.033

(\*) punti percentuali

I differenziali di contribuzione sono stati aggiornati all'anno 2001 utilizzando le variazioni del PIL nominale come previsto dalla legge n. 335/95.

Allegato n. 17

**Aliquote contributive obbligatorie versate a regimi di carattere pubblico per i rischi di invalidità, vecchiaia e superstiti in vigore nei paesi dell'Unione europea, in Svizzera e Stati Uniti**

Paesi	Totale aliquota IVS (quota lavoratore + quota datore di lavoro)	Percentuale delle aliquote contributive e loro destinazione				Principio generale del finanziamento IVS	Interventi dello Stato	Sistema finanziario IVS
		Aliquota contributiva solo per Invalidità, Vecchiaia, Superstiti		Aliquota generale: comprensiva di IVS e di altre assicurazioni sociali				
		a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro	a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro			
Italia	32,70	8,89  Autonomi: 16,20 artigiani (per età uguale o maggiore 21 anni) 16,59 commercianti (per età uguale o maggiore 21 anni)	23,81	-	-	-	Contribuzione e sussidio dello Stato.  - Una parte dell'ammontare totale delle pensioni di invalidità pagate dal sistema generale è finanziata dallo Stato. - Lo Stato copre completamente la spesa per le pensioni / assegni sociali, prepensionamenti, integrazione al minimo delle pensioni e una parte dell'ammontare totale delle pensioni pagate dal sistema generale.	Ripartizione
Germania	19,30	9,65  (tetto annuale di 52.765 Euro nei vecchi Lander e di 43.562 Euro nei nuovi Lander)	9,65  (tetto annuale di 52.765 Euro nei vecchi Lander e di 43.562 Euro nei nuovi Lander)	-	-	-	Contribuzione e sussidio dello Stato.  Annualmente lo Stato Federale versa sussidi che: - per l'invalidità sono fissati in accordo con la variazione generale dei salari e, inoltre, finanziano i periodi di educazione dei ragazzi invalidi; - per la vecchiaia e i superstiti ammontano approssimativamente al 20% delle pensioni in pagamento per gli operai e impiegati. Vengono effettuati adeguamenti	Ripartizione
Grecia	30,0  (di cui 10 p. p. a carico dello Stato)	6,67  + 2,2 di incremento contributivo in caso di lavoro usurante o insalubre (eventuale prepensionamento).	13,33  + 1,4 di incremento contributivo in caso di lavoro usurante o insalubre  + 1 per imprese con rischi professionali.	-	-	-	Contribuzione. Per gli assicurati dal 1.1.1993 in poi un ulteriore contributo erogato dallo Stato.  - Per gli assicurati dal 1.1.1993 un ulteriore contributo a carico dello Stato del 10,0% fino ad un tetto mensile di 1.029 Euro del salario. - Lo Stato eroga sussidi annuali per coprire ogni deficit.	Ripartizione
Lussemburgo	24,0  (di cui 8% a carico dello Stato)	8,0	8,0	-	-	-	Contribuzione e un ulteriore contributo a carico dello Stato.  - Un contributo dell'8% a carico dello Stato (1/3 del tasso di contribuzione totale fissato al 24%). - Un ulteriore contributo a carico dello Stato pari al 50% delle spese amministrative e del personale.	Sistema di fondi comuni per lo schema contributivo delle pensioni IVS, il cui peso viene spalmato su periodi settennali e creazione di un Fondo riserva (minimo: 1,5 volte l'ammontare delle prestazioni annuali pagate dai 4 Fondi pensione).

**Aliquote contributive obbligatorie versate a regimi di carattere pubblico per i rischi di invalidità, vecchiaia e superstiti in vigore nei paesi dell'Unione europea, in Svizzera e Stati Uniti**

Paesi	Totale aliquota IVS (quota lavoratore + quota datore di lavoro)	Percentuale delle aliquote contributive e loro destinazione				Principio generale del finanziamento IVS	Interventi dello Stato	Sistema finanziario IVS
		Aliquota contributiva solo per Invalidità, Vecchiaia, Superstiti		Aliquota generale: comprensiva di IVS e di altre assicurazioni sociali				
		a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro	a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro			
Austria	22,8	10,25 tetto mensile Euro 3.139; Euro 6.279 annui per versamenti eccezionali	12,55 tetto mensile Euro 3.139; Euro 6.279 annui per versamenti eccezionali	-	-	Contribuzione e sussidio dello Stato	Intervento dello Stato (100% del montante quando le spese eccedono le entrate) e rimborso delle spese totali per il supplemento compensatorio per le spese di assistenza e cura: - Contribuzione 82%	Ripartizione
Olanda	da 26,69 per le piccole imprese a 31,01 per le grandi imprese (comprende anche l'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie prof.li)	19,15 (di cui 17,9 per vecchiaia - AOW) e 1,25 per superstiti - ANW (anche superstiti per infort./malattia profess.le). Tetto annuo di 22.233 Euro, 8,80 per invalidità del lavoratore autonomo (franchigia 13.160 Euro annui, tetto 38.118 Euro annui)	Assicurazione invalidità - WAO - (anche professionale); contributo base 6,3 + contributo differenziato da 1,24 (piccole imprese) a 5,56 (grandi imprese)	-	-	Contribuzione.	- Le prestazioni per giovani handicappati non prevedono contributi e sono finanziate attraverso le entrate della fiscalità generale.	Ripartizione
Finlandia	23,9 - 25,5 - 26,4 (per la pensione nazionale e per la pensione dei lavoratori)	4,7 lav. dipendenti per pens. dei lavoratori  21,0 agricoltori e indipendenti per pens. dei lavoratori	16,8 (settore privato - media) per pens. dei lavoratori  2,4 - 4,0 - 4,9 della massa dei salari, variabile secondo il monte salari e il rapporto tra il monte salari ed i trattamenti erogati per la pensione nazionale	-	-	- Pensioni nazionali per invalidità: contribuzione e sussidio dello Stato. - Pensione di invalidità dei lavoratori: contribuzione e sussidio Statale per agricoltori, autonomi e marittimi. - Pensioni nazionali per vecchiaia e superstiti: vecchiaia contribuzione dei datori e sussidio statale (nel 1999 ha coperto circa il 45% del costo); superstiti finanziato con la tassazione. - Pensioni vecchiaia e superstiti dei lavoratori: Contribuzione dei lavoratori e dei datori di lavoro (oltre ad un sussidio statale per agricoltori, autonomi e marittimi).	- Pensioni IVS dei lavoratori: contributi a carico: - dello Stato 18,8% - della municipalità 21,4% - della chiesa 27,0%. Nella gestione dei lavoratori dipendenti nessuna partecipazione delle autorità pubbliche. Lo Stato copre ogni deficit per le gestioni degli autonomi (nel 2000 il 111%), degli agricoltori (nel 2000 il 75%) e dei marittimi (il 33%).  - Pensioni nazionali Inv. Vecch.: contributi a carico: - dello Stato 3,95% della massa salariale - della municipalità e della chiesa 3,15% della massa salariale. Le pensioni nazionali ai superstiti sono interamente finanziate dallo Stato. Lo Stato paga il 29% della spesa per pensioni nazionali, inoltre copre ogni deficit e paga alcuni assegni specifici. In totale lo Stato per il 2000 ha coperto circa il 45% della spesa.	- Pensioni dei lavoratori: sistema misto: parte capitalizzazione e parte ripartizione.  - Pensioni nazionali: ripartizione.

**Aliquote contributive obbligatorie versate a regimi di carattere pubblico per i rischi di invalidità, vecchiaia e superstiti in vigore nei paesi dell'Unione europea, in Svizzera e Stati Uniti**

Paesi	Totale aliquota IVS (quota lavoratore + quota datore di lavoro)	Percentuale delle aliquote contributive e loro destinazione				Principio generale del finanziamento IVS	Interventi dello Stato	Sistema finanziario IVS
		Aliquota contributiva solo per Invalidità, Vecchiaia, Superstiti		Aliquota generale: comprensiva di IVS e di altre assicurazioni sociali				
		a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro	a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro			
Stati Uniti	12,4	6,2 (di cui il 5,35 al Fondo OASI - vecchiaia e superstiti - e lo 0,85 al Fondo DI - invalidità) fino al limite di \$ 72.600 per il 1999.  12,4 per i lavoratori autonomi fino allo stesso limite di \$72.600 per il 1999.	6,2 (di cui il 5,35 al Fondo OASI - vecchiaia e superstiti - e lo 0,85 al Fondo DI - invalidità -) fino al limite di \$ 72.600 per il 1999.	-	-	Contribuzione		Ripartizione. Dal 1983 il programma della Social Security opera anche con un Fondo di "riserva parziale". Il sistema incassa più di quanto paga, al fine di costituire ampie riserve, investite in U.S. government bonds, necessari per pagare le prestazioni di un crescente numero di pensionati.
Svizzera	9,8 (per la pensione base)  da 14,0 a 36,0 (per la pensione obbligatoria dei lavoratori in relazione all'età e al sesso)	4,90 per la pensione base + dal 7,0 al 18,0 per le pensioni obbligatorie dei lavoratori (in relazione delle età e del sesso), applicato sui guadagni tra i \$ 17.228 e i \$ 51.685.  9,2 per la pensione base dei lavoratori autonomi.	4,90 per la pensione base + dal 7,0 al 18,0 per le pensioni obbligatorie dei lavoratori (in relazione delle età e del sesso).	-	-	Contribuzione	Per la pensione base: sussidi annui che coprono circa il 20% del costo della vecchiaia (di cui il 17% dal Governo federale e il 3% dai Cantoni) e il 50% del costo dell'invalidità (3/4 dal Governo federale e 1/4 dai Cantoni).	Pensioni obbligatorie dei lavoratori: capitalizzazione in fondi gestiti sulla base di conti personali.
Francia	14,85 (solo vecchiaia e superstiti).	6,55 per vecchiaia sull'importo inferiore al tetto (26.892 Euro annui).  + 0,10 per superstiti (senza tetto).	8,20 per vecchiaia + 1,60 sull'importo inferiore al tetto (26.892 Euro annui). Riduzioni progressive della contribuzione sui salari inferiori al 130% del salario minimo (SMIC - salaire minimum interprofessionnel de croissance)	0,75 (per sanità, indennità malattia, maternità, invalidità e decesso).	12,80 (per sanità, indennità malattia, maternità, invalidità e decesso). Riduzioni progressive della contribuzione sui salari inferiori al 130% del salario minimo (SMIC - salaire minimum interprofessionnel de croissance) pari a 191 Euro al 1.7.99)	Contribuzione e tassazione.	- Le prestazioni per vecchiaia e superstiti sono finanziate anche dalle entrate fiscali pari all'1% sulle proprietà e sugli investimenti. - Un'ulteriore finanziamento proviene dal Fondo di solidarietà Vecchiaia (FSV: istituzione per la sicurezza sociale), che finanzia le prestazioni non contributive dal Fondo Nazionale di Solidarietà con l'1,3% del CSG (contribuzione sociale generalizzata) su tutti i guadagni dei residenti (professionali, capitali, proprietà).	Ripartizione
Svezia	18,91 (compresi 7 p. p. di contribuzione generale)	11,91 lavoratori autonomi (di cui 10,21 per vecchiaia e 1,70 per superstiti)	11,91 (di cui 10,21 per vecchiaia e 1,70 per superstiti)	-	-	Contribuzione e sussidio dello Stato.	Per quanto riguarda l'invalidità, la pensione base, l'assegno per handicap e l'assegno di cura sono parzialmente finanziati dalle tasse.  7,00 (a carico della contribuzione generale per pensioni) Tetto: 7,5 volte l'importo base = 32.712 Euro Per la vecchiaia ed i superstiti la contribuzione ha coperto per l'anno 1999 il 90% delle spese. Le ulteriori spese sono state finanziate con le imposte.	Invalidità: ripartizione e adozione di un sistema misto (ripartizione e capitali di copertura) per le pensioni supplementari (ATP). Vecchiaia e Superstiti: ripartizione e adozione di un sistema misto (ripartizione e capitali di copertura) per le pensioni supplementari (ATP).

Aliquote contributive obbligatorie versate a regimi di carattere pubblico per i rischi di invalidità, vecchiaia e superstiti in vigore nei paesi dell'Unione europea, in Svizzera e Stati Uniti

Paesi	Totale aliquota IVS (quota lavoratore + quota datore di lavoro)	Percentuale delle aliquote contributive e loro destinazione				Principio generale del finanziamento IVS	Interventi dello Stato	Sistema finanziario IVS
		Aliquota contributiva solo per Invalidità, Vecchiaia, Superstiti		Aliquota generale: comprensiva di IVS e di altre assicurazioni sociali				
		a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro	a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro			
Stati Uniti	12,4	6,2 (di cui il 5,35 al Fondo OASI - vecchiaia e superstiti - e lo 0,85 al Fondo DI - invalidità) fino al limite di \$ 72.600 per il 1999.  12,4 per i lavoratori autonomi fino allo stesso limite di \$72.600 per il 1999.	6,2 (di cui il 5,35 al Fondo OASI - vecchiaia e superstiti - e lo 0,85 al Fondo DI - invalidità -) fino al limite di \$ 72.600 per il 1999.	-	-	Contribuzione		Ripartizione. Dal 1983 il programma della Social Security opera anche con un Fondo di "riserva parziale". Il sistema incassa più di quanto paga, al fine di costituire ampie riserve, investite in U.S. government bonds, necessari per pagare le prestazioni di un crescente numero di pensionati.
Svizzera	9,8 (per la pensione base)  da 14,0 a 36,0 (per la pensione obbligatoria dei lavoratori in relazione all'età e al sesso)	4,90 per la pensione base + dal 7,0 al 18,0 per le pensioni obbligatorie dei lavoratori (in relazione delle età e del sesso), applicato sui guadagni tra i \$ 17.228 e i \$ 51.685.  9,2 per la pensione base dei lavoratori autonomi.	4,90 per la pensione base + dal 7,0 al 18,0 per le pensioni obbligatorie dei lavoratori (in relazione delle età e del sesso).	-	-	Contribuzione	Per la pensione base: sussidi annui che coprono circa il 20% del costo della vecchiaia (di cui il 17% dal Governo federale e il 3% dai Cantoni) e il 50% del costo dell'invalidità (3/4 dal Governo federale e 1/4 dai Cantoni).	Pensioni obbligatorie dei lavoratori: capitalizzazione in fondi gestiti sulla base di conti personali.
Francia	14,85 (solo vecchiaia e superstiti).	6,55 per vecchiaia sull'importo inferiore al tetto (26.892 Euro annui).  + 0,10 per superstiti (senza tetto).	8,20 per vecchiaia + 1,60 sull'importo inferiore al tetto (26.892 Euro annui). Riduzioni progressive della contribuzione sui salari inferiori al 130% del salario minimo (SMIC - salaire minimum interprofessionnel de croissance)	0,75 (per sanità, indennità malattia, maternità, invalidità e decesso).	12,80 (per sanità, indennità malattia, maternità, invalidità e decesso). Riduzioni progressive della contribuzione sui salari inferiori al 130% del salario minimo (SMIC - salaire minimum interprofessionnel de croissance) pari a 191 Euro al 1.7.99)	Contribuzione e tassazione.	- Le prestazioni per vecchiaia e superstiti sono finanziate anche dalle entrate fiscali pari all'1% sulle proprietà e sugli investimenti. - Un'ulteriore finanziamento proviene dal Fondo di solidarietà Vecchiaia (FSV: istituzione per la sicurezza sociale), che finanzia le prestazioni non contributive dal Fondo Nazionale di Solidarietà con l'1,3% del CSG (contribuzione sociale generalizzata) su tutti i guadagni dei residenti (professionali, capitali, proprietà).	Ripartizione
Svezia	18,91 (compresi 7 p. p. di contribuzione generale)	11,91 lavoratori autonomi (di cui 10,21 per vecchiaia e 1,70 per superstiti)	11,91 (di cui 10,21 per vecchiaia e 1,70 per superstiti)	-	-	Contribuzione e sussidio dello Stato.	Per quanto riguarda l'invalidità, la pensione base, l'assegno per handicap e l'assegno di cura sono parzialmente finanziati dalle tasse.  7,00 (a carico della contribuzione generale per pensioni) Tetto: 7,5 volte l'importo base = 32.712 Euro Per la vecchiaia ed i superstiti la contribuzione ha coperto per l'anno 1999 il 90% delle spese. Le ulteriori spese sono state finanziate con le imposte.	Invalidità: ripartizione e adozione di un sistema misto (ripartizione e capitali di copertura) per le pensioni supplementari (ATP). Vecchiaia e Superstiti: ripartizione e adozione di un sistema misto (ripartizione e capitali di copertura) per le pensioni supplementari (ATP).

Aliquote contributive obbligatorie versate a regimi di carattere pubblico per i rischi di invalidità, vecchiaia e superstiti in vigore nei paesi dell'Unione europea, in Svizzera e Stati Uniti

Paesi	Totale aliquota generale (quota lavoratore + quota datore di lavoro)	Percentuale delle aliquote contributive e loro destinazione				Principio generale del finanziamento IVS	Interventi dello Stato	Sistema finanziario IVS
		Aliquota contributiva solo per Invalidità, Vecchiaia, Superstiti		Aliquota generale: comprensiva di IVS e di altre assicurazioni sociali				
		a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro	a carico del lavoratore	a carico del datore di lavoro			
Portogallo	34,25 (aliquota generale per IVS, indennità di malattia e maternità, disoccupazione e prestazioni familiari)	-	-	11,0 per invalidità, vecchiaia e superstiti, indennità di malattia e maternità, disoccupazione e prestazioni familiari	23,25 per invalidità, vecchiaia e superstiti, indennità di malattia e maternità, disoccupazione e prestazioni familiari. Contribuzione ridotta per alcune attività e datati di lavoro, in particolare le organizz. non-profit, e per particolari situazioni quali il 1° impiego di giovani e occupazione di disabili.	Contribuzione.	- Partecipazione dell'autorità pubblica per il finanziamento delle pensioni minime.	Finanziamento con le entrate correnti e con il Fondo di consolidamento per la sicurezza sociale
Regno Unito	22,2 (aliquota generale per IVS, malattia, maternità, disoccupazione)	-	-	10,00 per IVS, malattia, maternità, disoccupazione per i salari settimanali superiori a 106 Euro (nessuna contribuzione se il salario è inferiore). Riduzione a 8,4 per la parte di salario tra 106 Euro e 801 Euro, se iscritto ad uno schema pensionistico occupazionale approvato.	12,2 per malattia, maternità, IVS, disoccupazione per i salari settimanali superiori a 133 Euro (nessuna contribuzione se il salario è inferiore). Riduzione a 9,2 (fondi basati sui salari) o a 11,6 (fondi a capitalizzazione) per la parte di salario tra 133 Euro e 801 Euro, se il lavoratore è iscritto ad uno schema pensionistico occupazionale approvato.	Contribuzione.	Incapacità di lunga durata sono finanziaate dal Fondo Nazionale di assicurazione. <u>La pensione di vecchiaia non contributiva</u> è interamente finanziata dallo Stato.	Ripartizione

Fonte: Missoc 2000 - Commissione Europea DG V  
Social security Administration (www.ssa.gov)